



## ESIMIO PROF. ZANGRILLO, MA IL CORONAVIRUS NON ERA CLINICAMENTE MORTO?

DI REDAZIONE 4 SETTEMBRE 2020

 Share

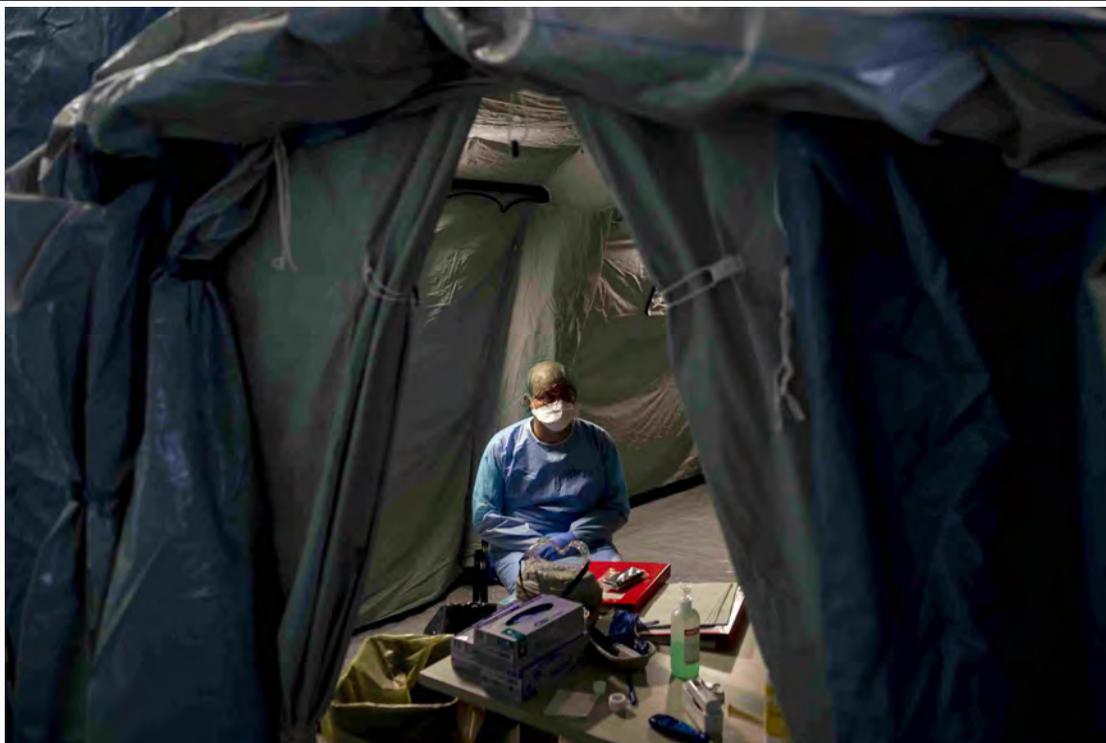
 Tweet

Negli ultimi giorni sta diventando sempre più chiaro che la pandemia di COVID-19 è ben lontana dalla sua conclusione: alcune aree del mondo, come gli Stati Uniti e il Brasile, sono ancora nel pieno della prima ondata, anche e soprattutto a causa di politiche confuse o volutamente assenti sul contenimento dei contagi. In Europa, invece, Spagna, Germania e Francia registrano un aumento di nuovi casi che potrebbe presagire l'inizio della seconda ondata.

Anche in Italia si registrano sviluppi preoccupanti: dopo un periodo in cui i nuovi contagi si erano stabilizzati sul centinaio di casi giornalieri, con pochi focolai subito individuati e tenuti sotto controllo, nell'ultimo mese si è verificato un nuovo aumento, tanto che dal 13 agosto, con i suoi 523 casi registrati a livello nazionale, siamo passati in meno di tre settimane ai 1397 nuovi casi giornalieri del 3 settembre.

Una delle cause è di sicuro il maggior movimento di persone in un periodo tradizionalmente legato agli spostamenti e alle ferie estive, che hanno comportato anche un progressivo rilassamento nell'utilizzo delle tre principali misure di prevenzione del contagio: il lavaggio frequente delle mani, il distanziamento e l'utilizzo dei dispositivi di protezione. Il caldo e l'atmosfera delle ferie però non bastano per giustificare questa tendenza; la vera minaccia per gli sforzi fatti nei primi mesi dell'anno si chiama negazionismo.





Qualcuno pensava di aver visto il peggio durante il convegno COVID-19 tra informazione, scienza e diritto, ospitato lo scorso 27 luglio nella sede istituzionale della biblioteca del Senato: l'appuntamento, promosso dal senatore leghista Armando Siri e da Vittorio Sgarbi, ha visto anche la partecipazione di Matteo Salvini, che si è scagliato proprio contro l'obbligo dell'uso della mascherina. Eppure il mese di agosto ha visto un ulteriore abbassamento dell'asticella della logica: mentre Sgarbi ha portato avanti la sua personale crociata contro l'utilizzo delle mascherine – minacciando di multare chiunque le indossi senza adeguata giustificazione nel comune di Sutri, dove è sindaco – è sicuramente Flavio Briatore ad averci regalato lo psicodramma più appassionante di questa fine estate. Dopo una stagione passata a negare la pericolosità del virus, aver visto diventare il suo Billionaire in un focolaio con almeno 63 casi accertati, il 24 agosto anche l'ex patron Renault è risultato positivo al test per la SARS-Cov-2. Meno di una settimana prima di essere ricoverato al San Raffaele di Milano, Briatore si era ancora scagliato contro il sindaco di Arzachena, Roberto Ragnedda, per la sua decisione di imporre misure più stringenti per il contenimento del virus. Nonostante il tentativo iniziale di spacciare la causa del ricovero per una prostatite, ora anche Briatore è costretto a passare un periodo di isolamento, ammettendo di essersi ammalato per un virus che fino a poche settimane prima sosteneva fosse poco più di un'invenzione. La triste parabola di Briatore è quella di tanti, in Italia e in tutto il mondo, vittima di una comunicazione sul virus tanto tendenziosa quanto pericolosa.



Flavio Briatore

Una comunicazione supportata anche da alcuni medici, tra cui Alberto Zangrillo, primario dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione Generale dell'ospedale San Raffaele di Milano e medico curante di Silvio Berlusconi – ricoverato il 4 settembre proprio all'ospedale milanese, dopo essere risultato positivo al COVID-19. Il primario aveva affermato che Berlusconi fosse asintomatico, ma è stato lo stesso ex premier a smentirlo, rivelando di aver avuto la febbre, mentre secondo il *Corriere* il bollettino medico parla di polmonite bilaterale. Durante una conferenza stampa del 4 settembre Zangrillo, pur ribadendo che le complicazioni per Berlusconi sono dovute all'età e patologie pregresse, ha dovuto ammettere tardivamente che “Non nego di avere usato un tono forte e stonato quando il 31 maggio dissi che il virus era clinicamente morto, probabilmente stonato, ma fotografava quello che osservavamo e continuiamo a osservare”, contraddicendo quanto già detto il 31 maggio scorso quando, ospite della trasmissione televisiva *Mezz'ora in più*, aveva affermato che dal punto di vista clinico il virus non esisteva più e che i contagiati non erano necessariamente malati, scatenando la polemica con il ministero della Salute, il Comitato tecnico scientifico e molti suoi colleghi e ricercatori. Alcuni, tra cui la giornalista scientifica Roberta Villa, avevano sollevato il dubbio che le dichiarazioni del primario fossero collegate ai suoi legami politici con Forza Italia e con la volontà di non mettere in cattiva luce l'operato di Giulio Gallera. D'altronde, Zangrillo è sempre stato molto legato a Berlusconi (che gli offrì il dicastero alla Sanità nel 2008), che a sua volta è da sempre vicino all'ambiente del San Raffaele, uno degli ospedali

privati più grandi d'Italia, a pochi passi da Milano 2.

Ma anche quando la pressione sulla giunta lombarda è calata, il primario ha continuato a ribadire questa linea di pensiero in più occasioni, fino a quando a fine luglio ha parlato di “virus scomparso”. Anche ad agosto, in pieno aumento dei casi di contagio, ha ribadito la sua posizione sui social, dove i suoi contenuti sono diventati tra i più condivisi della galassia dei gruppi negazionisti, facendo notare i “pochi morti” ormai dovuti alla patologia. Dire che un virus clinicamente non esiste più, infatti, non significa che sia del tutto scomparso o mutato in una forma meno aggressiva: significa che, in ambito ospedaliero, la gravità dei sintomi sembra essere inferiore rispetto ad alcuni mesi fa, con una minore concentrazione del virus nell'organismo delle persone infette. A essere cambiato, quindi, secondo lo studio citato da Zangrillo, è il modo in cui si presenterebbe la COVID-19 negli infetti, un fattore che dipende anche dalla maggiore preparazione dei medici rispetto alle prime fasi della pandemia. Come realmente stanno le cose lo ha spiegato bene Luca Richeldi, presidente della società italiana di pneumologia, sottolineando che se “è vero e rassicurante il fatto che la pressione sugli ospedali si sia drasticamente ridotta nelle ultime settimane, non va però dimenticato che questo è il risultato delle altrettanto drastiche misure di contenimento della circolazione virale adottate nel nostro Paese”.



Alberto Zangrillo

Secondo Sandra Zampa, sottosegretaria alla Salute, quello di Zangrillo “è stato un messaggio a grande rischio di essere frainteso da parte della popolazione. In attesa di evidenze scientifiche a sostegno della tesi della scomparsa del virus, della cui attendibilità saremmo tutti felici, invito invece chi ne fosse certo a non confondere le idee degli italiani, favorendo comportamenti rischiosi dal punto di vista della salute”. Anche Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità e componente del Comitato tecnico scientifico, si è dichiarato sconcertato dalle dichiarazioni delle scorse settimane di Zangrillo: “Bisogna continuare sul percorso della responsabilità dei comportamenti individuali, da non disincentivare attraverso dichiarazioni pericolose che dimenticano il dramma vissuto in questo Paese. È altrettanto chiaro, anche a occhi non esperti,

che la gestione clinica dei malati è certamente oggi facilitata dal minor numero di casi rispetto a quelli osservati nei giorni di picco e da quanto si è imparato in questi mesi. Questi sono i fatti concreti, il resto opinioni personali”.

Il problema, quando si parla di argomenti che hanno a che fare con la scienza, è proprio quello di mettere sullo stesso piano opinioni personali e dati concreti. Anthony Fauci, consigliere della Casa Bianca per l'emergenza COVID-19, ha dato la colpa della gestione disastrosa dell'epidemia negli Stati Uniti proprio a un diffuso atteggiamento antiscientifico – spesso rilanciato dallo stesso presidente Donald Trump – che considera inconcepibile, dal momento che “la scienza è verità”. Secondo Fauci c'è ben poca differenza tra chi nega o sminuisce la pericolosità della pandemia e gli antivaccinisti, a causa del loro totale rifiuto verso la scienza. Un rifiuto quasi più contagioso del virus stesso: in diverse nazioni, infatti, si sono svolte numerose manifestazioni contro le misure per rallentare la pandemia e, soprattutto, contro l'utilizzo delle mascherine. A Madrid, Londra, Berlino e in molte città statunitensi, migliaia di persone sono scese in piazza nel corso delle ultime settimane per protestare contro un obbligo che appare loro come una violazione delle libertà personali. Nel nostro Paese, gli effetti del messaggio di inizio estate di Zangrillo amplificato dai suoi sostenitori più o meno famosi è emerso lo scorso giugno durante una manifestazione di negazionisti a Firenze, quando è apparso un cartello con la scritta “basta scienza”, nel caso non fosse abbastanza chiara la posizione di questi gruppi.



Anthony Fauci

Smentire queste persone è molto meno scontato di quanto possa suggerire la logica. Una conferma arriva anche da uno studio del 2015 che metteva in evidenza come la percezione del cambiamento climatico da parte dei cittadini sia influenzata più dalla fede politica che dai dati scientifici. Si tratta di un fattore strettamente legato alla psicologia umana: l'appartenenza a un gruppo sociale, infatti, si basa sull'assimilazione delle sue credenze, indipendentemente dal fatto che queste siano fondate sulla scienza o sulla superstizione. La nostra visione del mondo si fonda su questo *bias* cognitivo: appartenere a un gruppo implica necessariamente pensarla come la maggioranza dei suoi membri. Ecco perché, quando un'informazione va contro una determinata

credenza, molti utilizzano la negazione come strategia di difesa.

È quello che lo psicologo John Jost definisce “giustificazione del sistema”, che spiega anche perché le popolazioni che si trovano ad affrontare una crisi o una minaccia esterna spesso si rivolgono a leader politici autoritari, che promettono sicurezza e stabilità, spesso strumentalizzando la situazione a loro favore. Se un politico del proprio schieramento afferma che l'emergenza è sopravvalutata, i dati reali provenienti da fonti scientifiche accreditate non solo non vengono ritenuti affidabili, ma anche visti come un attacco personale contro il leader di riferimento e, di conseguenza, contro la propria persona e valori di riferimento. Donald Trump, Jair Bolsonaro, il Boris Johnson dell'inizio dell'emergenza, sono solo alcuni esempi di leader sovranisti che hanno fatto del negazionismo la loro bandiera, con i risultati ora davanti agli occhi del mondo intero.



Jair Bolsonaro

Il problema è che, durante una pandemia causata da un virus ancora sconosciuto sotto molti aspetti, gli atteggiamenti negazionisti, da parte dei leader politici o dei singoli cittadini, mettono in grave pericolo la salute pubblica, soprattutto se questi trovano una sponda anche minima da parte del mondo scientifico. In attesa di un vaccino o di cure risolutive, l'unico modo per proteggere noi stessi e gli altri è quello di seguire le regole stabilite dall'Organizzazione mondiale della sanità, che non sono una violazione della libertà personale, come i negazionisti amano ripetere, ma semplicemente un modo per evitare che il virus possa circolare liberamente e fare ulteriori danni. Per questo posizioni come quella di Zangrillo – che al confronto con i suoi colleghi per mettere alla prova la sua teoria preferisce l'mostrare di credere che i suoi colleghi gli abbiano attribuito affermazioni di totale negazione dell'esistenza del virus anziché biasimarlo per la prematura esclusione della necessità di perseverare con cautele elevate e comportamenti virtuosi al fine di scongiurare il protrarsi di una situazione emergenziale – sono pericolose quanto la stessa pandemia che abbiamo affrontato nei mesi scorsi. Chi nega l'esistenza o la pericolosità di una malattia che per centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo ha avuto esiti letali, o con sicumera e senza dati certi a supporto ne afferma la scomparsa, va trattato come i terrapiattisti o i novax, cioè dando il giusto valore alle loro opinioni: zero, in assenza di dati reali a supportarle.

Segui Redazione su [The Vision](#)

Seguici anche su  **Mi piace 321.511** Follow @thevisioncom

Condividi l'articolo su

 Share

 Tweet

 THE VISION

About  
Contacts

Manifesto



Privacy Policy e Cookie Policy

BETA VERSION

2020 The Vision. All rights are reserved.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Ulteriori Informazioni](#)

ACCETTO

NON ACCETTO



OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)  
[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Regioni e Province](#) [Video News](#)

Home . Fatti . Cronaca .

# Berlusconi, Blasi: "Meno rischi se infiammazione Covid curata subito"

CRONACA

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



Immagine di repertorio (Fotogramma)

**Publicato il: 05/09/2020 15:25**

Nella Covid-19 "la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e **se presa in tempi rapidi**" ha un **esito migliore**. Così Francesco Blasi, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'Adnkronos Salute, dopo la positività a [Covid-19](#) del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con

un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i rischi". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione **funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia**, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il

adnkronosTV



Luigi Lo Cascio: "A Venezia emozionato da cultura che unisce"

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Berlusconi ricoverato al San Raffaele: principio di polmonite bilaterale
2. Casalino ricoverato al San Raffaele, intervento a mandibola
3. Regionali Veneto, Lorenzoni positivo al Covid
4. Covid, primo caso in una scuola di Roma

Video



Migranti, la rivolta di Lampedusa - VIDEO 1 - 2

remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - **siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile**. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0
 Condividi
 Tweet
 Share

**TAG:** ospedale San Raffaele di Milano, Berlusconi, Berlusconi Covid, San Raffaele di Milano, bollettino, Silvio Berlusconi, coronavirus, covid, berlusconi positivo, berlusconi ospedale, ultime notizie cronaca

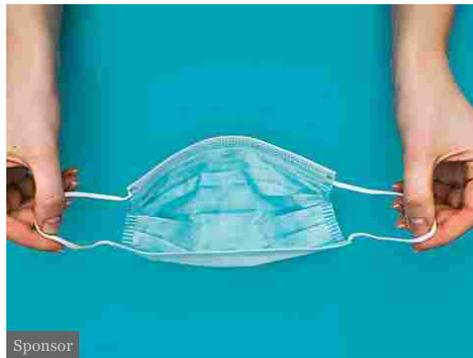
**Andrea Muzii, campione del mondo di memoria**

**Gli italiani scoprono il turismo di prossimità**

### Potrebbe interessarti



**Guarda quanto costano davvero i montascale**  
 (Stair Lift | Search ads)



**Ecco la mascherina Made in Italy che ti protegge sul serio a partire da 0,40€. Spedizione gratuita fino a Lunedì!**  
 (Buoninfante Medical)



**Nutrizionista rivela: "è come un super carburante per il vostro intestino"**  
 (Salute intestinale)



**Covid, Ilaria Capua: "Ecco una buona notizia"**

**Il costo degli impianti dentali a Milan potrebbe sorprendervi**  
 (Impianti Dentali | Search ads)



### In Evidenza



**Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing**



**A Rimini il congresso di Federpol**



**Adnkronos partecipa a progetto Nessie per migliorare informazione a lettori**



**Coronavirus, continua l'impegno di Menarini: nuove donazioni**



**Vigneto Italia reagisce a crisi, vendemmia con 47,2 mln ettolitri -1% e alta qualità**



**Open Fiber, a Cuneo 4.500 unità immobiliari già connesse a banda ultra larga**

TODAY

Politica



Politica

# Coronavirus, come sta Berlusconi? C'è ottimismo, ecco perché

"Condizioni stabili, decorso regolare": queste le parole usate da Zangrillo nell'ultimo bollettino medico relativo alle condizioni dell'ex premier



Redazione

05 SETTEMBRE 2020 16:11



Silvio Berlusconi (FOTO ANSA)

## I più letti oggi



1

Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele



2

Altro che asintomatico: Berlusconi è ricoverato con una polmonite bilaterale



3

La povera Santanché trattata come un'apestata del coronavirus perché ospita Briatore



4

Berlusconi ha i sintomi del coronavirus

**A**lberto Zangrillo, responsabile dell'Unità Operativa di Terapia Intensiva generale e Cardiovascolare dell'Irccs ospedale San Raffaele di Milano, ha diramato l'ultimo bollettino sulle condizioni di salute di **Silvio Berlusconi**, che giovedì scorso è risultato positivo al coronavirus. Ma quindi, come sta il leader di Forza Italia? Secondo il bollettino medico "le condizioni cliniche del paziente Silvio Berlusconi permangono stabili".

"Il quadro respiratorio e clinico conferma un decorso regolare e atteso, che induce quindi a un cauto ma ragionevole ottimismo", ha concluso Zangrillo, che già in **mattinata** aveva fornito notizie incoraggianti sulle condizioni dell'ex premier: "Respira da solo, non è intubato. Ha bisogno di stare a riposo".

### Coronavirus, Blasi: "Meno rischi se Covid viene curata subito"

"Nella Covid-19 la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi ha un esito migliore": a spiegarlo è **Francesco Blasi**, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della **Società italiana di pneumologia**, sentito dall'*Adnkronos Salute*, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i **rischi**". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

#### APPROFONDIMENTI



Marina Berlusconi e la malattia del padre: "Non si può dire chi lo abbia infettato"

5 settembre 2020



Il messaggio di Veronica Lario per Berlusconi: "Sono addolorata"

5 settembre 2020

#### Notizie Popolari



Come è stato contagiato Silvio Berlusconi?



Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele



Altro che asintomatico: Berlusconi è ricoverato con una polmonite bilaterale



La povera Santanché trattata come un'apestata del coronavirus perché ospita Briatore

Persone: **Silvio Berlusconi** Argomenti: **berlusconi positivo coronavirus**

coronavirus

TODAY

Politica



Politica

# Coronavirus, come sta Berlusconi? C'è ottimismo, ecco perché

"Condizioni stabili, decorso regolare": queste le parole usate da Zangrillo nell'ultimo bollettino medico relativo alle condizioni dell'ex premier

**TD** Redazione  
05 SETTEMBRE 2020 16:11



Silvio Berlusconi (FOTO ANSA)

**A**lberto Zangrillo, responsabile dell'Unità Operativa di Terapia Intensiva generale e Cardiovascolare dell'Irccs ospedale San Raffaele di Milano, ha diramato l'ultimo bollettino sulle condizioni di salute di **Silvio Berlusconi**, che giovedì scorso è risultato positivo al coronavirus. Ma quindi, come sta il leader di Forza Italia? Secondo il bollettino medico "le condizioni cliniche del paziente Silvio Berlusconi permangono stabili".

"Il quadro respiratorio e clinico conferma un decorso regolare e atteso, che induce quindi a un cauto ma ragionevole ottimismo", ha concluso Zangrillo, che già in [mattinata](#) aveva fornito notizie incoraggianti sulle condizioni dell'ex premier: "Respira da solo, non è intubato. Ha bisogno di stare a riposo".

## Coronavirus, Blasi: "Meno rischi se Covid viene curata subito"

"Nella Covid-19 la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi ha un esito migliore": a spiegarlo è **Francesco Blasi**, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'*Adnkronos Salute*, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i **rischi**". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in

### APPROFONDIMENTI

Marina Berlusconi e la malattia del padre: "Non si può dire chi lo abbia infettato"

5 settembre 2020

Il messaggio di Veronica Lario per Berlusconi: "Sono addolorata"

5 settembre 2020

### I più letti oggi

- 1 Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele
- 2 Altro che asintomatico: Berlusconi è ricoverato con una polmonite bilaterale
- 3 La povera Santanchè trattata come un'apestata del coronavirus perché ospita Briatore
- 4 Berlusconi ha i sintomi del coronavirus

### Notizie Popolari

[Come è stato contagiato Silvio Berlusconi?](#)  
[Come è stato contagiato Silvio Berlusconi?](#)

[Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele](#)  
[Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele](#)

[Altro che asintomatico: Berlusconi è ricoverato con una polmonite bilaterale](#)

[La povera Santanchè trattata come un'apestata del coronavirus perché ospita Briatore](#)

maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

**Persone:** Silvio Berlusconi **Argomenti:** berlusconi positivo coronavirus

coronavirus

Tweet

## In Evidenza

Proprietà e benefici del CBD: come e perchè usarlo

I migliori sport e tutti i trucchi per accelerare il metabolismo e dimagrire velocemente

Estate e intossicazioni alimentari: quali sono i cibi a cui fare attenzione e i consigli per mangiare in sicurezza

Perché ci si sveglia già stanchi? Le cause e i rimedi per contrastare la stanchezza mattutina

## Potrebbe interessarti

### I più letti della settimana

Tour de France 2020, tutte le tappe: altimetria, calendario e percorso

Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi sabato 29 agosto 2020: numeri e quote

Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi martedì 1 settembre 2020: numeri e quote

Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi giovedì 3 settembre 2020: numeri e quote

Trasporti pubblici: le nuove regole per viaggiare su bus, tram e metro spiegate bene

Serie A 2020-2021: calendario, date e risultati di tutte le partite

## TODAY

### CANALI

Cronaca  
Sport  
Politica  
Mondo  
Europa  
Scienza  
Tecnologia  
Ambiente

Città  
Gossip  
Spettacoli e Tv  
Donna  
Benessere  
Casa  
Motori  
Consigli Acquisti

### LINKS

Presentazione  
Registrati  
Consensi GDPR  
Privacy

Invia Contenuti  
Help  
Condizioni Generali  
Codice di condotta

### APPS & SOCIAL

Per la tua pubblicità

## SALUTE

Domenica 6 Settembre - agg. 02:13

MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE SALUTE DONNA LA COPPIA

STORIE FOCUS

## Covid, Richeldi: «Volevamo evitare il panico sul virus ma quei verbali andavano resi noti»

SALUTE &gt; FOCUS

Domenica 6 Settembre 2020 di Mauro Evangelisti



«Con i dati a disposizione allora, non penso che come Comitato tecnico scientifico abbiamo commesso gravi errori. Forse, ripensandoci ora, avrei evitato di rendere riservati i documenti. Ma temevamo che ingenerassero confusione».



Il professor **Luca Richeldi** è presidente della Società italiana di Pneumologia e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di **Roma**. Fa parte del Cts, il comitato tecnico scientifico su **Sars-CoV-2** che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno dopo che in precedenza era stato deciso di non divulgarli, ha alimentato polemiche e dubbi. Il Cts concordò sulla scelta di non diffondere il piano di governo. All'inizio disse che le mascherine non erano necessarie, che i tamponi andavano fatti solo ai sintomatici. Il 3 marzo chiese la zona rossa per Nembro a Alzano, il governo non seguì quella indicazione.

## CorriereAdriatico TV



**Maurizio Crozza nei panni di Lucia Azzolina: «Lady Gaga fa meglio se la metti al posto mio? Forse sì...»**



**Stefano De Martino sullo stesso aereo con Cecilia Rodriguez, lei sbotta e lui finisce con Giulia**

## VIDEO PIU' VISTO



**Cristina D'Avena e la foto in costume: fan impazziti per il suo fisico mozzafiato a 56 anni**

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

CorriereAdriatico  
9€/mese per 1 anno  
VAI ALLA PROMO

## GUIDA ALLO SHOPPING

APPROFONDIMENTI

**IL PROGETTO**

Sanità, piano da 75 miliardi di euro: oltre la metà al...

**MONDO**

Covid, 870 mila morti nel mondo in India 4 milioni di casi. Gli Usa

**Voi scienziati del Cts avete commesso degli errori?**

«Forse è stata sbagliata la scelta di mantenere i documenti riservati. Ma a febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una comunicazione chiara e univoca».

LEGGI ANCHE --> [Genitori ritirano i figli dalla scuola: «Troppi rischi, se si contagiano finiamo in quarantena e addio lavoro»](#)

**Perché prevalse la linea del segreto?**

«In buona fede si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini, avrebbero solo creato confusione. La confusione poteva essere dannosa. Tenga conto che eravamo nell'incertezza totale, non avevamo altri Paesi da cui prendere esempio, fummo i primi colpiti in Europa. E dalla Cina arrivavano poche informazioni».

**Perché a febbraio e marzo frenavate sull'uso delle mascherine?**

«Le scelte erano basate sostanzialmente su nozioni che venivano da altre malattie, da precedenti conoscenze. Si voleva mitigare interventi estremamente drastici. L'indicazione all'uso delle mascherine è arrivata successivamente, quando ne abbiamo conosciuto meglio l'efficacia nel mantenere bassa la trasmissione del virus; inoltre, certamente in Europa siamo stati presi alla sprovvista come disponibilità delle mascherine, anche se non era la prima ragione che ci faceva limitare l'uso di quello strumento. Sono dati acquisiti nel tempo. Ma la verità è che all'inizio non sapevamo, non lo sapeva nessuno, che il virus è così facilmente trasmissibile e che anche gli asintomatici possono contagiare. Ci sono studi in aree del pianeta già nella fase dell'epidemia influenzale in cui si vede che mascherine, distanziamento e lavaggio delle mani decisi per il coronavirus, stanno limitando molto anche la diffusione dell'influenza. Questo è incoraggiante perché sono preoccupante per l'arrivo dell'influenza. Spero che con le nuove abitudini, insieme a una vaccinazione anti influenzale diffusa, avremo una forte diminuzione anche dell'influenza».

**All'inizio il Cts fu perentorio nel fissare limiti ai tamponi: si dovevano fare solo a chi aveva sintomi. Un errore?**

«Questo è un discorso simile a quello delle mascherine. Per analogia con altre malattie respiratorie, si pensava che la vera fonte di trasmissione fosse chi ha la febbre, un sintomo. In altre malattie non esiste una così larga fetta di asintomatici come per il coronavirus. Quella decisione non era legata alla mancanza di reagenti, ma al livello di conoscenza che c'era allora. Cercavamo di capire al meglio una situazione totalmente nuova sulla base di altre esperienze».

**Il 3 marzo chiedeste la zona rossa ad Alzano, il governo non lo fece.**

«Non penso che questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia. I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera significativa; erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario. Noi, in quelle ore, davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più. Ma il governo, comunque, dopo pochi giorni chiuse prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione. E anche grazie a quello oggi i nostri dati sono più bassi di quelli dei Paesi vicini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:



**Offerte di settembre Amazon: otto giorni di imperdibili sconti su elettronica, casa e cura della persona**

**LE NEWS PIÙ LETTE**

Ascoli, ha qualche linea di febbre: noto imprenditore contagiato dal Covid



Incidente sulla corsia che porta nell'area di servizio: due morti sull'autostrada A14



Lei si fa male a una gamba sullo stradello che porta al mare, il marito la aiuta a risalire e poi si accascia nel parcheggio



Ancona, la badante va da un amico e abbandona l'anziano 80enne per un'ora nell'auto sotto il sole



Esce dal bar ed è falciato da un'auto sulle strisce: uomo di 38 anni in codice rosso

**Cerca il tuo immobile all'asta**

Regione	Qualsiasi
Provincia	Tutte
Fascia di prezzo	Tutti
Data	gg-mm-aaaa

INVIA



**Richeldi (Cts)**

**«Dati segretati, fu un errore che non rifarei»**

**Mauro Evangelisti**

«**V**olevamo evitare il panico sul virus. Ma forse, ripensandoci ora, avrei evitato di tenere riservati i documenti». Il professor Luca Richeldi è presidente della Società italiana di Pneumologia e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di Roma. Fa parte del Cts, il comitato tecnico scientifico su Sars-CoV-2 che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno, ha alimentato polemiche e dubbi.

*A pag. 12*





L'intervista **Luca Richeldi**

# «Volevamo evitare il panico sul virus ma quei verbali andavano resi noti»

«**C**on i dati a disposizione allora, non penso che come Comitato tecnico scientifico abbiamo commesso gravi errori. Forse, ripensandoci ora, avrei evitato di rendere riservati i documenti. Ma temevamo che ingenerassero confusione».

Il professor Luca Richeldi è presidente della Società italiana di Pneumologia e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di Roma. Fa parte del Cts, il comitato tecnico scientifico su Sars-CoV-2 che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno dopo che in precedenza era stato deciso di non divulgarli, ha alimentato polemiche e dubbi. Il Cts concordò sulla scelta di non diffondere il piano di governo. All'inizio disse che le mascherine non erano necessarie, che i tamponi andavano fatti solo ai sintomatici. Il 3 marzo chiese la zona

rossa per Nembro a Alzano, il governo non seguì quella indicazione.

**Voi scienziati del Cts avete commesso degli errori?**



**LO PNEUMOLOGO MEMBRO DEL CTS: «SU MASCHERINE E TAMPONI ERRORI, NOI TRADITI DAI DATI DISPONIBILI ALLORA»**

«Forse è stata sbagliata la scelta di mantenere i documenti riservati. Ma a febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una comunicazione chiara e univoca».

**Perché prevalse la linea del segreto?**

«In buona fede si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini, avrebbero solo creato confusione. La confusione poteva essere dannosa. Tenga conto che eravamo nell'incertezza totale, non avevamo altri Paesi da cui prendere esempio, fummo i primi colpiti in Europa. E dalla Cina arrivavano poche informazioni».

**Perché a febbraio e marzo frenate sull'uso delle mascherine?**

«Le scelte erano basate sostanzialmente su nozioni che venivano da altre malattie, da precedenti conoscenze. Si voleva mitigare interventi estremamente drastici. L'indicazione all'uso delle mascherine

è arrivata successivamente, quando ne abbiamo conosciuto meglio l'efficacia nel mantenere bassa la trasmissione del virus; inoltre, certamente in Europa siamo stati presi alla sprovvista come disponibilità delle mascherine, anche se non era la prima ragione che ci faceva limitare l'uso di quello strumento. Sono dati acquisiti nel tempo. Ma la verità è che all'inizio non sapevamo, non lo sapeva nessuno, che il virus è così facilmente trasmissibile e che anche gli asintomatici possono contagiare. Ci sono studi in aree del pianeta già nella fase dell'epidemia influenzale in cui si vede che mascherine, distanziamento e lavaggio delle mani decisi per il coronavirus, stanno limitando molto anche la diffusione dell'influenza. Questo è incoraggiante perché sono preoccupante per l'arrivo dell'influenza. Spero che con le nuove abitudini, insieme a una vaccina-

# 1.695

Sono i nuovi casi di coronavirus registrati ieri secondo il Ministero della Salute. In totale i contagiati sono stati 276.338

# 16

Le vittime da Covid registrate ieri: è il numero più alto delle ultime settimane. Le vittime complessive sono 35.534

# 121

I ricoverati in terapia intensiva: 1620 sono invece in reparto con sintomi da polmonite. In isolamento domiciliare 29.453

zione anti influenzale diffusa, avremo una forte diminuzione anche dell'influenza».

**All'inizio il Cts fu perentorio nel fissare limiti ai tamponi: si dovevano fare solo a chi aveva**

### sintomi. Un errore?

«Questo è un discorso simile a quello delle mascherine. Per analogia con altre malattie respiratorie, si pensava che la vera fonte di trasmissione fosse chi ha la febbre, un sintomo. In altre malattie non esiste una così larga fetta di asintomatici come per il coronavirus. Quella decisione non era legata alla mancanza di reagenti, ma al livello di conoscenza che c'era allora. Cercavamo di capire al meglio una situazione totalmente nuova sulla base di altre esperienze».

**Il 3 marzo chiedeste la zona rossa ad Alzano, il governo non lo fece.**

«Non penso che questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia. I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera significativa; erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario. Noi, in quelle ore, davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più. Ma il governo, comunque, dopo pochi giorni chiuse prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione. E anche grazie a quello oggi i nostri dati sono più bassi di quelli dei Paesi vicini».

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE

Domenica 6 Settembre - agg. 02:14

MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE SALUTE DONNA LA COPPIA STORIE

FOCUS

# Covid, Richeldi: «Volevamo evitare il panico sul virus ma quei verbali andavano resi noti»

SALUTE > FOCUS

Domenica 6 Settembre 2020 di Mauro Evangelisti



«Con i dati a disposizione allora, non penso che come Comitato tecnico scientifico abbiamo commesso gravi errori. Forse, ripensandoci ora, avrei evitato di rendere riservati i documenti. Ma temevamo che ingenerassero confusione».



Il professor **Luca Richeldi** è presidente della **Società italiana di Pneumologia** e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di **Roma**. Fa parte del Cts, il comitato tecnico scientifico su **Sars-CoV-2** che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno dopo che in precedenza era stato deciso di non divulgarli, ha alimentato polemiche e dubbi. Il Cts concordò sulla scelta di non diffondere il piano di governo. All'inizio disse che le mascherine non erano necessarie, che i tamponi andavano fatti solo ai sintomatici. Il 3 marzo chiese la zona rossa per Nembro a Alzano, il governo non seguì quella indicazione.

APPROFONDIMENTI



**IL PROGETTO**  
Sanità, piano da 75 miliardi di euro: oltre la metà al...



**MONDO**  
Covid, 870 mila morti nel mondo in India 4 milioni di casi. Gli Usa...

**Voi scienziati del Cts avete commesso degli errori?**

«Forse è stata sbagliata la scelta di mantenere i documenti riservati. Ma a febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una

IL GAZZETTINO TV



Salvini in visita dai maestri vetrai di Murano, l'appello: "Compriamo italiano"



Torre serbatoio di 30 metri abbattuta con cariche esplosive

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



OROSCOPO DI BRANKO



Il cielo oggi vi dice che...  
Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÙ LETTE



Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di sabato 5 settembre: numeri e quote. Nessun 6 e 5+



Vita in diretta, tra Andrea Delogu e Marcello Masi abbraccio anti-Covid. Lui: «Sei più di un'amica»

comunicazione chiara e univoca».

LEGGI ANCHE --> [Genitori ritirano i figli dalla scuola: «Troppi rischi, se si contagiano finiamo in quarantena e addio lavoro»](#)

### Perché prevalse la linea del segreto?

«In buona fede si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini, avrebbero solo creato confusione. La confusione poteva essere dannosa. Tenga conto che eravamo nell'incertezza totale, non avevamo altri Paesi da cui prendere esempio, fummo i primi colpiti in Europa. E dalla Cina arrivavano poche informazioni».

### Perché a febbraio e marzo frenavate sull'uso delle mascherine?

«Le scelte erano basate sostanzialmente su nozioni che venivano da altre malattie, da precedenti conoscenze. Si voleva mitigare interventi estremamente drastici. L'indicazione all'uso delle mascherine è arrivata successivamente, quando ne abbiamo conosciuto meglio l'efficacia nel mantenere bassa la trasmissione del virus; inoltre, certamente in Europa siamo stati presi alla sprovvista come disponibilità delle mascherine, anche se non era la prima ragione che ci faceva limitare l'uso di quello strumento. Sono dati acquisiti nel tempo. Ma la verità è che all'inizio non sapevamo, non lo sapeva nessuno, che il virus è così facilmente trasmissibile e che anche gli asintomatici possono contagiare. Ci sono studi in aree del pianeta già nella fase dell'epidemia influenzale in cui si vede che mascherine, distanziamento e lavaggio delle mani decisi per il coronavirus, stanno limitando molto anche la diffusione dell'influenza. Questo è incoraggiante perché sono preoccupante per l'arrivo dell'influenza. Spero che con le nuove abitudini, insieme a una vaccinazione anti influenzale diffusa, avremo una forte diminuzione anche dell'influenza».

### All'inizio il Cts fu perentorio nel fissare limiti ai tamponi: si dovevano fare solo a chi aveva sintomi. Un errore?

«Questo è un discorso simile a quello delle mascherine. Per analogia con altre malattie respiratorie, si pensava che la vera fonte di trasmissione fosse chi ha la febbre, un sintomo. In altre malattie non esiste una così larga fetta di asintomatici come per il coronavirus. Quella decisione non era legata alla mancanza di reagenti, ma al livello di conoscenza che c'era allora. Cercavamo di capire al meglio una situazione totalmente nuova sulla base di altre esperienze».

### Il 3 marzo chiedeste la zona rossa ad Alzano, il governo non lo fece.

«Non penso che questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia. I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera significativa; erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario. Noi, in quelle ore, davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più. Ma il governo, comunque, dopo pochi giorni chiuse prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione. E anche grazie a quello oggi i nostri dati sono più bassi di quelli dei Paesi vicini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente



Incidente in elicottero sulle Tre Cime: finanziere colpito e ucciso dal rotore durante l'esercitazione

## PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

SALUTE

Domenica 6 Settembre - agg. 02:04

MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE SALUTE DONNA LA COPPIA STORIE  
FOCUS

# Covid, Richeldi: «Volevamo evitare il panico sul virus ma quei verbali andavano resi noti»

SALUTE > FOCUS

Domenica 6 Settembre 2020 di Mauro Evangelisti



«Con i dati a disposizione allora, non penso che come Comitato tecnico scientifico abbiamo commesso gravi errori. Forse, ripensandoci ora, avrei evitato di rendere riservati i documenti. Ma temevamo che ingenerassero confusione».



Il professor **Luca Richeldi** è presidente della **Società italiana di Pneumologia** e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di **Roma**. Fa parte del Cts, il comitato tecnico scientifico su **Sars-CoV-2** che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno dopo che in precedenza era stato deciso di non divulgarli, ha alimentato polemiche e dubbi. Il Cts concordò sulla scelta di non diffondere il piano di governo. All'inizio disse che le mascherine non erano necessarie, che i tamponi andavano fatti solo ai sintomatici. Il 3 marzo chiese la zona

IL GAZZETTINO TV



Salvini in visita dai maestri vetrai di Murano, l'appello: "Compriamo italiano"



Torre serbatoio di 30 metri abbattuta con cariche esplosive

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



OROSCOPO DI BRANKO



Il cielo oggi vi dice che... Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÙ LETTE

rossa per Nembro a Alzano, il governo non seguì quella indicazione.

**APPROFONDIMENTI**



**IL PROGETTO**

Sanità, piano da 75 miliardi di euro: oltre la metà al...



**MONDO**

Covid, 870 mila morti nel mondo in India 4 milioni di casi. Gli Usa

**Voi scienziati del Cts avete commesso degli errori?**

«Forse è stata sbagliata la scelta di mantenere i documenti riservati. Ma a febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una comunicazione chiara e univoca».

LEGGI ANCHE --> [Genitori ritirano i figli dalla scuola: «Troppi rischi, se si contagiano finiamo in quarantena e addio lavoro»](#)

**Perché prevalse la linea del segreto?**

«In buona fede si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini, avrebbero solo creato confusione. La confusione poteva essere dannosa. Tenga conto che eravamo nell'incertezza totale, non avevamo altri Paesi da cui prendere esempio, fummo i primi colpiti in Europa. E dalla Cina arrivavano poche informazioni».

**Perché a febbraio e marzo frenavate sull'uso delle mascherine?**

«Le scelte erano basate sostanzialmente su nozioni che venivano da altre malattie, da precedenti conoscenze. Si voleva mitigare interventi estremamente drastici. L'indicazione all'uso delle mascherine è arrivata successivamente, quando ne abbiamo conosciuto meglio l'efficacia nel mantenere bassa la trasmissione del virus; inoltre, certamente in Europa siamo stati presi alla sprovvista come disponibilità delle mascherine, anche se non era la prima ragione che ci faceva limitare l'uso di quello strumento. Sono dati acquisiti nel tempo. Ma la verità è che all'inizio non sapevamo, non lo sapeva nessuno, che il virus è così facilmente trasmissibile e che anche gli asintomatici possono contagiare. Ci sono studi in aree del pianeta già nella fase dell'epidemia influenzale in cui si vede che mascherine, distanziamento e lavaggio delle mani decisi per il coronavirus, stanno limitando molto anche la diffusione dell'influenza. Questo è incoraggiante perché sono preoccupante per l'arrivo dell'influenza. Spero che con le nuove abitudini, insieme a una vaccinazione anti influenzale diffusa, avremo una forte diminuzione anche dell'influenza».

**All'inizio il Cts fu perentorio nel fissare limiti ai tamponi: si dovevano fare solo a chi aveva sintomi. Un errore?**

«Questo è un discorso simile a quello delle mascherine. Per analogia con altre malattie respiratorie, si pensava che la vera fonte di trasmissione fosse chi ha la febbre, un sintomo. In altre malattie non esiste una così larga fetta di asintomatici come per il coronavirus. Quella decisione non era legata alla mancanza di reagenti, ma al livello di conoscenza che c'era allora. Cercavamo di capire al meglio una situazione totalmente nuova sulla base di altre esperienze».

**Il 3 marzo chiedeste la zona rossa ad Alzano, il governo non lo fece.**

«Non penso che questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia. I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera significativa; erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario. Noi, in quelle ore, davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più. Ma il governo, comunque, dopo pochi giorni chiuse prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione. E anche grazie a quello oggi i nostri dati sono più bassi di quelli dei Paesi vicini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di sabato 5 settembre: numeri e quote. Nessun 6 e 5+**



**Vita in diretta, tra Andrea Delogu e Marcello Masi abbraccio anti-Covid. Lui: «Sei più di un'amica»**



**Incidente in elicottero sulle Tre Cime: finanziere colpito e ucciso dal rotore durante l'esercitazione**

**PIEMME**

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

> CORONAVIRUS

# Covid, Richeldi: «Volevamo evitare il panico sul virus ma quei verbali andavano resi noti»

SALUTE > FOCUS

Domenica 6 Settembre 2020 di Mauro Evangelisti



«Con i dati a disposizione allora, non penso che come Comitato tecnico scientifico abbiamo commesso gravi errori. Forse, ripensandoci ora, avrei evitato di rendere riservati i documenti. Ma temevamo che ingenerassero confusione».

Il professor **Luca Richeldi** è presidente della Società italiana di Pneumologia e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di **Roma**. Fa parte del Cts, il comitato tecnico scientifico su **Sars-CoV-2** che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno dopo che in precedenza era stato deciso di non divulgarli, ha alimentato polemiche e dubbi. Il Cts concordò sulla scelta di non diffondere il piano di governo. All'inizio disse che le mascherine non erano necessarie, che i tamponi andavano fatti solo ai sintomatici. Il 3 marzo chiese la zona rossa per Nembro a Alzano, il governo non seguì quella indicazione.

APPROFONDIMENTI



**IL PROGETTO**  
Sanità, piano da 75 miliardi di euro: oltre la metà al...



**MONDO**  
Covid, 870 mila mor nel mondo: in India 4 milioni di casi. Gli Usa...

## Voi scienziati del Cts avete commesso degli errori?

«Forse è stata sbagliata la scelta di mantenere i documenti riservati. Ma a

IL MATTINO TV



**Coronavirus, ira De Luca: «Altre regioni non filtrano: così il contagio esploderà»**



**Luca Bizzarri (con la mascherina) alla manifestazione dei negazionisti**

VIDEO PIU VISTO



**Pisolino pomeridiano: se dura troppo fa male alla salute. Lo studio**

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

LE PIU CONDIVISE



**Genitori ritirano i figli dalla scuola: «Troppi rischi, se si contagiano finiamo in quarantena e addio lavoro»**

di Elena Filini 8066

febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una comunicazione chiara e univoca».

LEGGI ANCHE --> [Genitori ritirano i figli dalla scuola: «Troppi rischi, se si contagiano finiamo in quarantena e addio lavoro»](#)

**Perché prevalse la linea del segreto?**

«In buona fede si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini, avrebbero solo creato confusione. La confusione poteva essere dannosa. Tenga conto che eravamo nell'incertezza totale, non avevamo altri Paesi da cui prendere esempio, fummo i primi colpiti in Europa. E dalla Cina arrivavano poche informazioni».

**Perché a febbraio e marzo frenavate sull'uso delle mascherine?**

«Le scelte erano basate sostanzialmente su nozioni che venivano da altre malattie, da precedenti conoscenze. Si voleva mitigare interventi estremamente drastici. L'indicazione all'uso delle mascherine è arrivata successivamente, quando ne abbiamo conosciuto meglio l'efficacia nel mantenere bassa la trasmissione del virus; inoltre, certamente in Europa siamo stati presi alla sprovvista come disponibilità delle mascherine, anche se non era la prima ragione che ci faceva limitare l'uso di quello strumento. Sono dati acquisiti nel tempo. Ma la verità è che all'inizio non sapevamo, non lo sapeva nessuno, che il virus è così facilmente trasmissibile e che anche gli asintomatici possono contagiare. Ci sono studi in aree del pianeta già nella fase dell'epidemia influenzale in cui si vede che mascherine, distanziamento e lavaggio delle mani decisi per il coronavirus, stanno limitando molto anche la diffusione dell'influenza. Questo è incoraggiante perché sono preoccupante per l'arrivo dell'influenza. Spero che con le nuove abitudini, insieme a una vaccinazione anti influenzale diffusa, avremo una forte diminuzione anche dell'influenza».

**All'inizio il Cts fu perentorio nel fissare limiti ai tamponi: si dovevano fare solo a chi aveva sintomi. Un errore?**

«Questo è un discorso simile a quello delle mascherine. Per analogia con altre malattie respiratorie, si pensava che la vera fonte di trasmissione fosse chi ha la febbre, un sintomo. In altre malattie non esiste una così larga fetta di asintomatici come per il coronavirus. Quella decisione non era legata alla mancanza di reagenti, ma al livello di conoscenza che c'era allora. Cercavamo di capire al meglio una situazione totalmente nuova sulla base di altre esperienze».

**Il 3 marzo chiedeste la zona rossa ad Alzano, il governo non lo fece.**

«Non penso che questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia. I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera significativa; erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario. Noi, in quelle ore, davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più. Ma il governo, comunque, dopo pochi giorni chiuse prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione. E anche grazie a quello oggi i nostri dati sono più bassi di quelli dei Paesi vicini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti  
 COMMENTA  
 COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE  
 Commento:

Scrivi qui il tuo commento



Napoli, boom di pazienti positivi al Covid: chiuso pronto soccorso del Cardarelli

5164



Luana uccisa e buttata nel pozzo dall'amante: gli sms beffa dell'assassino

di Petronilla Carillo 441

**GUIDA ALLO SHOPPING**



Offerte di settembre Amazon: otto giorni di imperdibili sconti su elettronica, casa e cura della persona



**Nuova Villa,**  
 3.900.000 €  
 VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI  
 SU ILMESSAGGEROCASA.IT

**Cerca il tuo immobile all'asta**

Regione:   
 Provincia:   
 Fascia di prezzo:   
 Data:

INVIA



SALUTE

Domenica 6 Settembre - agg. 02:01

MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE SALUTE DONNA LA COPPIA STORIE FOCUS

CORONAVIRUS

# Covid, Richeldi: «Volevamo evitare il panico sul virus ma quei verbali andavano resi noti»

SALUTE > FOCUS

Domenica 6 Settembre 2020 di Mauro Evangelisti



«Con i dati a disposizione allora, non penso che come Comitato tecnico scientifico abbiamo commesso gravi errori. Forse, ripensandoci ora, avrei evitato di rendere riservati i documenti. Ma temevamo che ingenerassero confusione».

Il professor **Luca Richeldi** è

presidente della **Società italiana di Pneumologia** e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di **Roma**. Fa parte del Cts, il comitato tecnico scientifico su **Sars-CoV-2** che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno dopo che in precedenza era stato deciso di non divulgarli, ha alimentato polemiche e dubbi. Il Cts concordò sulla scelta di non diffondere il piano di governo. All'inizio disse che le mascherine non erano necessarie, che i tamponi andavano fatti solo ai sintomatici. Il 3 marzo chiese la zona rossa per Nembro a Alzano, il governo non seguì quella indicazione.



APPROFONDIMENTI



**IL PROGETTO**  
 Sanità, piano da 75 miliardi di euro: oltre la metà al...



**MONDO**  
 Covid, 870 mila morti nel mondo: in India 4 milioni c...  
 casi. Gli Usa...

**Voi scienziati del Cts avete commesso degli errori?**

«Forse è stata sbagliata la scelta di mantenere i documenti riservati. Ma a febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una comunicazione chiara e univoca».

LEGGI ANCHE --> [Genitori ritirano i figli dalla scuola: «Troppi rischi, se si contagiano finiamo in quarantena e addio lavoro»](#)

**Perché prevalse la linea del segreto?**

«In buona fede si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini, avrebbero solo creato confusione. La confusione poteva essere dannosa. Tenga conto che eravamo nell'incertezza totale, non avevamo altri Paesi da cui prendere esempio, fummo i primi colpiti in Europa. E dalla Cina

MyPLAY



**Siberia, spunta un cratere misterioso: è il nono dal 2013. E c'è chi tira in ballo gli ufo**



**Alessia Bonari a Venezia, l'infermiera simbolo nei giorni dell'emergenza Covid**



**Eleonora Brigliadori a Roma con i No mask: le mascherine tolgono la libertà**



**Sanremo, Amadeus: «Speriamo a marzo di tornare alla normalità»**

SMART CITY ROMA



STATISTICHE TEMPI DI ATTESA ALLA FERMATA

0

Tempo di attesa medio



L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



SALUTE



Covid, bollettino di oggi: nuovi contagi in calo (1.695) ma 16 morti. Due regioni a zero casi

arrivavano poche informazioni».

### Perché a febbraio e marzo frenavate sull'uso delle mascherine?

«Le scelte erano basate sostanzialmente su nozioni che venivano da altre malattie, da precedenti conoscenze. Si voleva mitigare interventi estremamente drastici. L'indicazione all'uso delle mascherine è arrivata successivamente, quando ne abbiamo conosciuto meglio l'efficacia nel mantenere bassa la trasmissione del virus; inoltre, certamente in Europa siamo stati presi alla sprovvista come disponibilità delle mascherine, anche se non era la prima ragione che ci faceva limitare l'uso di quello strumento. Sono dati acquisiti nel tempo. Ma la verità è che all'inizio non sapevamo, non lo sapeva nessuno, che il virus è così facilmente trasmissibile e che anche gli asintomatici possono contagiare. Ci sono studi in aree del pianeta già nella fase dell'epidemia influenzale in cui si vede che mascherine, distanziamento e lavaggio delle mani decisi per il coronavirus, stanno limitando molto anche la diffusione dell'influenza. Questo è incoraggiante perché sono preoccupante per l'arrivo dell'influenza. Spero che con le nuove abitudini, insieme a una vaccinazione anti influenzale diffusa, avremo una forte diminuzione anche dell'influenza».

### All'inizio il Cts fu perentorio nel fissare limiti ai tamponi: si dovevano fare solo a chi aveva sintomi. Un errore?

«Questo è un discorso simile a quello delle mascherine. Per analogia con altre malattie respiratorie, si pensava che la vera fonte di trasmissione fosse chi ha la febbre, un sintomo. In altre malattie non esiste una così larga fetta di asintomatici come per il coronavirus. Quella decisione non era legata alla mancanza di reagenti, ma al livello di conoscenza che c'era allora. Cercavamo di capire al meglio una situazione totalmente nuova sulla base di altre esperienze».

### Il 3 marzo chiedeste la zona rossa ad Alzano, il governo non lo fece.

«Non penso che questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia. I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera significativa; erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario. Noi, in quelle ore, davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più. Ma il governo, comunque, dopo pochi giorni chiuse prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione. E anche grazie a quello oggi i nostri dati sono più bassi di quelli dei Paesi vicini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti  
COMMENTA  
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE  
Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI  
PIÙ VOTATI  
0 di 0 commenti presenti  
Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

LA STORIA

## Alessia, il sorriso dell'infermiera: dall'inferno del Covid al red carpet

• Video • Coronavirus, l'infermiera di Grosseto mostra i lividi su Instagram:  
«State a casa, non vanificate i nostri sforzi»



Obesità, lei desidera più di lui di dimagrire ma riprende più facilmente i chili: ecco perché  
**di Carla Massi**



La legionella a Busto Arsizio fa paura, ma il sindaco:  
«Situazione sotto controllo»



Capperi anti-Covid perché contengono quercetina: alle Eolie si esulta



Covid, maxi focolaio tra Avellino e Mercogliano: 185 in isolamento, caccia a un "super untore"

## GUIDA ALLO SHOPPING



**Offerte di settembre Amazon: otto giorni di imperdibili sconti su elettronica, casa e cura della persona**

Il Messaggero TV



**Luca Bizzarri (con la mascherina) alla manifestazione dei negazionisti**



**Venezia, i dolori della giovane Marx**

VIDEO PIÙ VISTO



**Sei a dieta? Bevi il succo di pompelmo: gli effetti sono incredibili**

f 91 t r

LE NEWS PIÙ LETTE



Berlusconi ricoverato, quella maxi festa di Ferragosto alla Certosa: tante ragazze, nessuna precauzione

**BERLUSCONI, BLASI: "MENO RISCHI SE INFIAMMAZIONE COVID CURATA SUBITO"**

Nella Covid-19 "la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi" ha un esito migliore. Così Francesco Blasi, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della **Società italiana di pneumologia**, sentito dall'Adnkronos Salute, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale. Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i rischi". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza". "Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

[ BERLUSCONI, BLASI: "MENO RISCHI SE INFIAMMAZIONE COVID CURATA SUBITO" ]

**BERLUSCONI, BLASI: "MENO RISCHI SE INFIAMMAZIONE COVID CURATA SUBITO"**

Nella Covid-19 "la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi" ha un esito migliore. Così Francesco Blasi, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della **Società italiana di pneumologia**, sentito dall'Adnkronos Salute, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale. Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i rischi". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza". "Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

[ BERLUSCONI, BLASI: "MENO RISCHI SE INFIAMMAZIONE COVID CURATA SUBITO" ]

# Covid, Richeldi: «Volevamo evitare il panico sul virus ma quei verbali andavano resi noti»



di **Mauro Evangelisti**

«Con i dati a disposizione allora, non penso che come Comitato tecnico scientifico abbiamo commesso gravi errori. Forse, ripensandoci ora, avrei evitato di rendere riservati i documenti. Ma temevamo che ingenerassero confusione».

Il professor **Luca Richeldi** è presidente della Società italiana di **Pneumologia** e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di **Roma**. Fa parte del Cts, il comitato



VIDEO

POLITICA

Coronavirus, De Luca: «Altre regioni non filtrano: così il contagio...»



FOTO

ITALIA

Berlusconi, Zangrillo durante la conferenza stampa



ARTICOLO

IL PROGETTO

Sanità, piano da 75 miliardi di euro oltre la metà al Mezzogiorno



ARTICOLO

MONDO

Covid, 870 mila morti nel mondo: in India 4 milioni di casi. Gli Usa rischiano di avere...



ARTICOLO

L'EMERGENZA

Coronavirus, 13 nuovi casi in Abruzzo. Contagiato bimbo di 2 anni



ARTICOLO

I DATI

Covid, bollettino di oggi: nuovi contagi in calo (1.695) ma 16 morti. Due regioni a zero...

tecnico scientifico su **Sars-CoV-2** che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno dopo che in precedenza era stato deciso di non divulgarli, ha alimentato polemiche e dubbi. Il Cts concordò sulla scelta di non diffondere il piano di governo. All'inizio disse che le mascherine non erano necessarie, che i tamponi andavano fatti solo ai sintomatici. Il 3 marzo chiese la zona rossa per Nembro a Alzano, il governo non seguì quella indicazione.

#### Voi scienziati del Cts avete commesso degli errori?

«Forse è stata sbagliata la scelta di mantenere i documenti riservati. Ma a febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una comunicazione chiara e univoca».

LEGGI ANCHE --> [Genitori ritirano i figli dalla scuola: «Troppi rischi, se si contagiano finiamo in quarantena e addio lavoro»](#)

#### Perché prevalse la linea del segreto?

«In buona fede si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini, avrebbero solo creato confusione. La confusione poteva essere dannosa. Tenga conto che eravamo nell'incertezza totale, non avevamo altri Paesi da cui prendere esempio, fummo i primi colpiti in Europa. E dalla Cina arrivavano poche informazioni».

#### Perché a febbraio e marzo frenavate sull'uso delle mascherine?

«Le scelte erano basate sostanzialmente su nozioni che venivano da altre malattie, da precedenti conoscenze. Si voleva mitigare interventi estremamente drastici. L'indicazione all'uso delle mascherine è arrivata successivamente, quando ne abbiamo conosciuto meglio l'efficacia nel mantenere bassa la trasmissione del virus; inoltre, certamente in Europa siamo stati presi alla sprovvista come disponibilità delle mascherine, anche se non era la prima ragione che ci faceva limitare l'uso di quello strumento. Sono dati acquisiti nel tempo. Ma la verità è che all'inizio non sapevamo, non lo sapeva nessuno, che il virus è così facilmente trasmissibile e che anche gli asintomatici possono contagiare. Ci sono studi in aree del pianeta già nella fase dell'epidemia influenzale in cui si vede che mascherine, distanziamento e lavaggio delle mani decisi per il coronavirus, stanno limitando molto anche la diffusione dell'influenza. Questo è incoraggiante perché sono preoccupante per l'arrivo dell'influenza. Spero che con le nuove abitudini, insieme a una vaccinazione anti influenzale diffusa, avremo una forte diminuzione anche dell'influenza».

#### All'inizio il Cts fu perentorio nel fissare limiti ai tamponi: si dovevano fare solo a chi aveva sintomi. Un errore?

«Questo è un discorso simile a quello delle mascherine. Per analogia con altre malattie respiratorie, si pensava che la vera fonte di trasmissione fosse chi ha la febbre, un sintomo. In altre malattie non esiste una così larga fetta di asintomatici come per il coronavirus. Quella decisione non era legata alla mancanza di reagenti, ma al livello di conoscenza che c'era allora. Cercavamo di capire al meglio una situazione totalmente nuova sulla base di altre esperienze».

#### Il 3 marzo chiedeste la zona rossa ad Alzano, il governo non lo fece.

«Non penso che questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia. I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera

ARTICOLO



COVID-19

Covid, "puniti" i negazionisti della Corea del Sud: 510 positivi durante la...



RIMANI CONNESSO CON LEGGO



Facebook



Twitter

ROMA



SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO



SFOGLIA IL GIORNALE

#### GUIDA ALLO SHOPPING



Offerte di settembre Amazon: otto giorni di imperdibili sconti su elettronica, casa e cura della persona

#### LE ALTRE NOTIZIE



#### IL MATCH

Milan-Monza, a San Siro la partita di... Berlusconi finisce 4-1



#### IL TERRORISMO

La nipote di Osama bin Laden choc: «Se vince Joe Biden nuovo 11 settembre»

significativa; erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario. Noi, in quelle ore, davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più. Ma il governo, comunque, dopo pochi giorni chiuse prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione. E anche grazie a quello oggi i nostri dati sono più bassi di quelli dei Paesi vicini».



**L'AGGUATO**  
 Pozzuoli: 35enne inseguito e crivellato di colpi davanti a una villetta. Morto Marco Di Flora

Ultimo aggiornamento: Domenica 6 Settembre 2020, 00:35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..**

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

**Cerca il tuo immobile all'asta**

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA



**DALLA HOME**



**L'AGGUATO**

Pozzuoli: 35enne inseguito e crivellato di colpi davanti a una villetta. Morto Marco Di Flora

**LE PIÙ CONDIVISE**



Cane trasformato in tigre con vernici tossiche e abbandonato per strada, l'appello: «Aiutateci a trovare il colpevole»



Silvio Berlusconi ricoverato, le foto della suite al San Raffaele: 9 stanze e tre bagni



La Francia chiude 22 scuole e più di 100 classi: troppi casi di positivi al Covid

## Coronavirus, Berlusconi positivo: lo pneumologo spiega perché per il leader di Forza Italia i rischi sono più bassi

Coronavirus: in un paziente come Berlusconi, "certamente seguito molto strettamente, è probabile che i rischi legati alle co-morbidity siano più bassi"

A cura di Filomena Fotia | 5 Settembre 2020 14:48



Nella prognosi di una **polmonite bilaterale** influiscono "certamente l'età del paziente e la co-morbidity, cioè le malattie che il paziente porta con sé e che sono quindi 'intorno' alla polmonite": patologie concomitanti che "però incidono maggiormente a seconda di quanto sono controllate". Di conseguenza, "in un paziente come Silvio Berlusconi, che certamente è **seguito molto strettamente**, è probabile che i **rischi** legati alle co-morbidity siano **più bassi** rispetto a una persona non controllata adeguatamente": lo ha spiegato all'**Adnkronos Salute** **Francesco Blasi**, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past


[+24H](#) [+48H](#) [+72H](#)


Taiwan, caccia cinese Su-35 precipita sull'isola: forse abbattuto

president della **Società italiana di pneumologia**, in riferimento al ricovero del leader di **Forza Italia** risultato **positivo**.

La polmonite, prosegue l'esperto, *"è di per sé una malattia potenzialmente importante, in generale caratterizzata da una mortalità intorno al 5-6%.*

*Quando la sua gravità richiede il ricovero in ospedale questa percentuale sale al 10-15% e se si va in terapia intensiva si arriva al 30-50%. E' evidente però che questa mortalità dipende dalle condizioni di base del paziente, ovvero dalla co-morbidità e dall'età. La mortalità è infatti più alta nel bambino molto piccolo e nell'anziano, e cresce con l'aumentare dell'età, dunque in una fascia di età superiore a 80 anni il rischio è potenzialmente più elevato. Ma tutto questo dipende anche dal tipo di virus o di batterio implicato, dalla risposta immunitaria del paziente e dalle gravità delle malattie concomitanti. Che però incidono maggiormente a seconda di quanto sono controllate"*.

Blasi non si sbilancia, e precisa di *"non conoscere la situazione clinica di Berlusconi, non avendo visto una sua Tac né avendolo visitato"*: *"Posso dire solo che in astratto un paziente di 84 anni con co-morbidità cardiovascolari e altre patologie che ci sono ma che io non conosco, è sicuramente più alta di un giovane di 30 anni con la stessa polmonite"*.

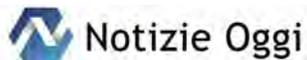
Nella Covid-19 *"la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi,"* prosegue Blasi, che aggiunge: *"Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente"* e ciò *"abbassa sicuramente i rischi"*. Inoltre *"ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza"*.

*"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro"*.

**CORONAVIRUS, RICHELDI: VOLEVAMO EVITARE IL PANICO MA QUEI VERBALI ANDAVANO RESI NOTI'**

Ma temevamo che ingenerassero confusione'. Il professor è presidente della **Società italiana di Pneumologia** e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di . Fa parte del Cts, il comitato tecnico ...

**[ CORONAVIRUS, RICHELDI: VOLEVAMO EVITARE IL PANICO MA QUEI VERBALI ANDAVANO RESI NOTI' ]**



Home > Adnkronos > Berlusconi, Blasi:

Adnkronos Adnkronos - Cronaca Cronaca

# Berlusconi, Blasi:

5 Settembre 2020

### CONDIVIDI

[f Facebook](#)
[Twitter](#)
[G+](#)
[P](#)

[Mi piace 0](#)
[Tweet](#)

0

[f Condividi su Facebook](#)
[Tweet su Twitter](#)
[G+](#)
[P](#)



Immagine di repertorio (Fotogramma)

Pubblicato il: 05/09/2020 15:25

Nella Covid-19 "la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e **se presa in tempi rapidi" ha un esito migliore.** Così Francesco Blasi, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e

past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'Adnkronos Salute, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

```
"); }  
else  
{ document.write("
```

```
"); }
```

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i rischi". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione **funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia**, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - **siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile**. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

```
"); }  
else  
{ document.write("
```

```
"); }
```

[ **Fonte articolo:** [ADNKRONOS](#) ]

 Post Views: 2

[Articolo precedente](#)

[Prossimo articolo](#)

Guccini:

Grosseto, abusi e foto a figlia di 2 anni: condannati padre e madre

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Home > Politica > Coronavirus, come sta Berlusconi? C'è ottimismo, ecco perché

Politica Today Today - Politica

# Coronavirus, come sta Berlusconi? C'è ottimismo, ecco perché

5 Settembre 2020

0

f Condividi su Facebook

Twitter Tweet su Twitter

G+

P



## Approfondimenti

- Marina Berlusconi e la malattia del padre: "Non si può dire chi lo abbia infettato"

5 settembre 2020

- Il messaggio di Veronica Lario per Berlusconi: "Sono addolorata"

5 settembre 2020

**Alberto Zangrillo**, responsabile dell'Unità Operativa di Terapia Intensiva generale e Cardiovascolare dell'Irccs ospedale San Raffaele di Milano, ha diramato l'ultimo bollettino sulle condizioni di salute di **Silvio Berlusconi**, che giovedì scorso è risultato positivo al coronavirus. Ma quindi, come sta il leader di Forza Italia? Secondo il bollettino medico "le condizioni cliniche del paziente Silvio Berlusconi permangono

## SEGUICI

f 9,795 Fans

MI PIACE

G+ 1,559 Follower

SEGUI

Instagram 8,263 Follower

SEGUI

Twitter 1,397 Follower

SEGUI

## POPOLARE



Google Maps cambierà un po'

20 Agosto 2020



Video e foto degli allagamenti in Veneto

27 Agosto 2020



L'indice Pmi delude l'Eurozona. Si apre la partita per la vendita...

25 Agosto 2020



Vino, Borriello (Ismea): 'Settore resiliente ma preoccupa calo mercati esteri'

5 Settembre 2020

Carica altro

## RACCOMANDATA



A Cernobio il Forum Ambrosetti. Papa: per conversione ecologica serve nuova...



Relazione Covip, a fine 2018 risorse Casse professionali per 87 mld

stabili".

"Il quadro respiratorio e clinico conferma un decorso regolare e atteso, che induce quindi a un cauto ma ragionevole ottimismo", ha concluso Zangrillo, che già in [mattinata](#) aveva fornito notizie incoraggianti sulle condizioni dell'ex premier: "Respira da solo, non è intubato. Ha bisogno di stare a riposo".

## Coronavirus, Blasi: "Meno rischi se Covid viene curata subito"

"Nella Covid-19 la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi ha un esito migliore": a spiegarlo è **Francesco Blasi**, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'*Adnkronos Salute*, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i **rischi**". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

[ **Fonte articolo:** [TODAY](#) ]

Post Views: 2

CONDIVIDI



Articolo precedente

La gaffe di Conte sul numero dei morti di coronavirus

Prossimo articolo

I congedi straordinari per i genitori se il figlio è in quarantena per il coronavirus

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Muore a 22 anni, donati gli organi: l'aveva deciso rinnovando la...



Le altre elezioni statunitensi di novembre



☰ MENU 🔍 CERCA

📘 ACCEDI **ABBONATI**

## SALUTE

Domenica 6 Settembre - agg. 02:14

MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE SALUTE DONNA LA COPPIA STORIE

FOCUS

**ALTA QUALITÀ  
INODORE  
E PRIVA DI CONTAMINANTI**  
Made in Italy

**THD**

**MASCHERINA CHIRURGICA  
MEDICALE CERTIFICATA**

Alta respirabilità • Filtrazione >99% • Nasello antiappannamento • Elastici confortevoli

**IN FARMACIA**

# Covid, Richeldi: «Volevamo evitare il panico sul virus ma quei verbali andavano resi noti»

SALUTE > FOCUS

Domenica 6 Settembre 2020 di Mauro Evangelisti



«Con i dati a disposizione allora, non penso che come Comitato tecnico scientifico abbiamo commesso gravi errori. Forse, ripensandoci ora, avrei evitato di rendere riservati i documenti. Ma temevamo che ingenerassero confusione».



Il professor **Luca Richeldi** è presidente della **Società italiana di Pneumologia** e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di **Roma**. Fa parte del Cts, il comitato tecnico scientifico su **Sars-CoV-2** che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno dopo che in precedenza era stato deciso di non divulgarli, ha alimentato polemiche e dubbi. Il Cts concordò sulla scelta di non diffondere il piano di governo. All'inizio disse che le mascherine non erano necessarie, che i tamponi andavano fatti solo ai sintomatici. Il 3 marzo chiese la zona rossa per Nembro a Alzano, il governo non seguì quella indicazione.

APPROFONDIMENTI



**IL PROGETTO**

Sanità, piano da 75 miliardi di euro: oltre la metà al...



**MONDO**

Covid, 870 mila morti nel mondo: in India 4 milioni di casi. Gli Usa...

## Voi scienziati del Cts avete commesso degli errori?

«Forse è stata sbagliata la scelta di mantenere i documenti riservati. Ma a febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una comunicazione chiara e univoca».

LEGGI ANCHE --> [Genitori ritirano i figli dalla scuola: «Troppi rischi, se si contagiano finiamo in quarantena e addio lavoro»](#)

**ALTA QUALITÀ INODORE E PRIVA DI CONTAMINANTI**  
Made in Italy  
**THD**  
**MASCHERINA CHIRURGICA MEDICALE CERTIFICATA** IN FARMACIA  
Alta respirabilità • Filtrazione >99%

NUOVO **Quotidiano TV**



Marracash ed Elodie, il gesto in barca che non è piaciuto: aprono una bottiglia di spumante e buttano il tappo in mare



Flavio Briatore apre una pizzeria a Montecarlo, ma è polemica social su un dettaglio

## VIDEO PIU VISTO



Fiamme sulla statale Lecce-Gallipoli: due roghi divampano in entrambi i sensi di marcia

**L'INFORMAZIONE VIVE CON TE**  
9€/mese per 1 anno  
VAI ALLA PROMO

### Perché prevalse la linea del segreto?

«In buona fede si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini, avrebbero solo creato confusione. La confusione poteva essere dannosa. Tenga conto che eravamo nell'incertezza totale, non avevamo altri Paesi da cui prendere esempio, fummo i primi colpiti in Europa. E dalla Cina arrivavano poche informazioni».

### Perché a febbraio e marzo frenavate sull'uso delle mascherine?

«Le scelte erano basate sostanzialmente su nozioni che venivano da altre malattie, da precedenti conoscenze. Si voleva mitigare interventi estremamente drastici. L'indicazione all'uso delle mascherine è arrivata successivamente, quando ne abbiamo conosciuto meglio l'efficacia nel mantenere bassa la trasmissione del virus; inoltre, certamente in Europa siamo stati presi alla sprovvista come disponibilità delle mascherine, anche se non era la prima ragione che ci faceva limitare l'uso di quello strumento. Sono dati acquisiti nel tempo. Ma la verità è che all'inizio non sapevamo, non lo sapeva nessuno, che il virus è così facilmente trasmissibile e che anche gli asintomatici possono contagiare. Ci sono studi in aree del pianeta già nella fase dell'epidemia influenzale in cui si vede che mascherine, distanziamento e lavaggio delle mani decisi per il coronavirus, stanno limitando molto anche la diffusione dell'influenza. Questo è incoraggiante perché sono preoccupante per l'arrivo dell'influenza. Spero che con le nuove abitudini, insieme a una vaccinazione anti influenzale diffusa, avremo una forte diminuzione anche dell'influenza».

### All'inizio il Cts fu perentorio nel fissare limiti ai tamponi: si dovevano fare solo a chi aveva sintomi. Un errore?

«Questo è un discorso simile a quello delle mascherine. Per analogia con altre malattie respiratorie, si pensava che la vera fonte di trasmissione fosse chi ha la febbre, un sintomo. In altre malattie non esiste una così larga fetta di asintomatici come per il coronavirus. Quella decisione non era legata alla mancanza di reagenti, ma al livello di conoscenza che c'era allora. Cercavamo di capire al meglio una situazione totalmente nuova sulla base di altre esperienze».

### Il 3 marzo chiedeste la zona rossa ad Alzano, il governo non lo fece.

«Non penso che questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia. I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera significativa; erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario. Noi, in quelle ore, davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più. Ma il governo, comunque, dopo pochi giorni chiuse prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione. E anche grazie a quello oggi i nostri dati sono più bassi di quelli dei Paesi vicini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI  
PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

## GUIDA ALLO SHOPPING



**Offerte di settembre Amazon: otto giorni di imperdibili sconti su elettronica, casa e cura della persona**

## LE NEWS PIÙ LETTE



**Arriva in ospedale con una polmonite bilaterale, si teme per il Covid ma il tampone è negativo**



**Turista 60enne muore annegata davanti agli occhi degli altri bagnanti: tragedia nel Salento**

di Francesco DE PASCALIS



**Turista 26enne si tuffa dal Ciolo e finisce in Rianimazione: trauma spinale. «Ignorati tutti i divieti»**

di Pino GRECO



**Covid-19, nel Salento 122 casi attualmente positivi: più della metà hanno contratto il virus all'estero. Il report, comune per comune**



**Covid, 117 nuovi casi solo oggi: 23 in provincia di Taranto. Focolaio nella Rsa di Ginosa: attesi altri test**

## Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA





Home > Politica > Coronavirus, come sta Berlusconi? C'è ottimismo, ecco perché

Politica Today Today - Politica

# Coronavirus, come sta Berlusconi? C'è ottimismo, ecco perché

5 Settembre 2020

0

f Condividi su Facebook

Twitter Tweet su Twitter

G+

P



## Approfondimenti

- Marina Berlusconi e la malattia del padre: "Non si può dire chi lo abbia infettato"

5 settembre 2020

- Il messaggio di Veronica Lario per Berlusconi: "Sono addolorata"

5 settembre 2020

**Alberto Zangrillo**, responsabile dell'Unità Operativa di Terapia Intensiva generale e Cardiovascolare dell'Irccs ospedale San Raffaele di Milano, ha diramato l'ultimo bollettino sulle condizioni di salute di **Silvio Berlusconi**, che giovedì scorso è risultato positivo al coronavirus. Ma quindi, come sta il leader di Forza Italia? Secondo il bollettino medico "le condizioni cliniche del paziente Silvio Berlusconi permangono

## SEGUICI

f 9,795 Fans

MI PIACE

G+ 1,559 Follower

SEGUI

Instagram 8,263 Follower

SEGUI

Twitter 1,397 Follower

SEGUI

## POPOLARE



Google Maps cambierà un po'

20 Agosto 2020



Video e foto degli allagamenti in Veneto

27 Agosto 2020



L'indice Pmi delude l'Eurozona. Si apre la partita per la vendita...

25 Agosto 2020



Vino, Borriello (Ismea): 'Settore resiliente ma preoccupa calo mercati esteri'

5 Settembre 2020

Carica altro

## RACCOMANDATA



A Cernobio il Forum Ambrosetti. Papa: per conversione ecologica serve nuova...



Relazione Covip, a fine 2018 risorse Casse professionali per 87 mld

stabili".

"Il quadro respiratorio e clinico conferma un decorso regolare e atteso, che induce quindi a un cauto ma ragionevole ottimismo", ha concluso Zangrillo, che già in [mattinata](#) aveva fornito notizie incoraggianti sulle condizioni dell'ex premier: "Respira da solo, non è intubato. Ha bisogno di stare a riposo".

## Coronavirus, Blasi: "Meno rischi se Covid viene curata subito"

"Nella Covid-19 la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi ha un esito migliore": a spiegarlo è **Francesco Blasi**, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'*Adnkronos Salute*, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i **rischi**". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi – riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio – siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

[ **Fonte articolo:** [TODAY](#) ]

Post Views: 2

CONDIVIDI



Articolo precedente

La gaffe di Conte sul numero dei morti di coronavirus

Prossimo articolo

I congedi straordinari per i genitori se il figlio è in quarantena per il coronavirus

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Muore a 22 anni, donati gli organi: l'aveva deciso rinnovando la...



Le altre elezioni statunitensi di novembre



☰ MENU 🔍 CERCA

📘 ACCEDI **ABBONATI**

## SALUTE

Domenica 6 Settembre - agg. 02:14

MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE SALUTE DONNA LA COPPIA STORIE

FOCUS

**ALTA QUALITÀ  
INODORE  
E PRIVA DI CONTAMINANTI**  
Made in Italy

**THD**

**MASCHERINA CHIRURGICA  
MEDICALE CERTIFICATA**

**IN FARMACIA**

Alta respirabilità • Filtrazione >99% • Nasello antiappannamento • Elastici confortevoli

# Covid, Richeldi: «Volevamo evitare il panico sul virus ma quei verbali andavano resi noti»

SALUTE > FOCUS

Domenica 6 Settembre 2020 di Mauro Evangelisti



«Con i dati a disposizione allora, non penso che come Comitato tecnico scientifico abbiamo commesso gravi errori. Forse, ripensandoci ora, avrei evitato di rendere riservati i documenti. Ma temevamo che ingenerassero confusione».



Il professor **Luca Richeldi** è presidente della **Società italiana di Pneumologia** e direttore dell'Unità operativa complessa di quella specialistica al Policlinico Gemelli di **Roma**. Fa parte del Cts, il comitato tecnico scientifico su **Sars-CoV-2** che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno dopo che in precedenza era stato deciso di non divulgarli, ha alimentato polemiche e dubbi. Il Cts concordò sulla scelta di non diffondere il piano di governo. All'inizio disse che le mascherine non erano necessarie, che i tamponi andavano fatti solo ai sintomatici. Il 3 marzo chiese la zona rossa per Nembro a Alzano, il governo non seguì quella indicazione.

APPROFONDIMENTI



**IL PROGETTO**

Sanità, piano da 75 miliardi di euro: oltre la metà al...



**MONDO**

Covid, 870 mila morti nel mondo: in India 4 milioni di casi. Gli Usa...

## Voi scienziati del Cts avete commesso degli errori?

«Forse è stata sbagliata la scelta di mantenere i documenti riservati. Ma a febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una comunicazione chiara e univoca».

LEGGI ANCHE --> [Genitori ritirano i figli dalla scuola: «Troppi rischi, se si contagiano finiamo in quarantena e addio lavoro»](#)

**ALTA QUALITÀ INODORE E PRIVA DI CONTAMINANTI**  
Made in Italy  
**THD**  
**MASCHERINA CHIRURGICA MEDICALE CERTIFICATA** IN FARMACIA  
Alta respirabilità • Filtrazione >99%

NUOVO **Quotidiano TV**



Marracash ed Elodie, il gesto in barca che non è piaciuto: aprono una bottiglia di spumante e buttano il tappo in mare



Flavio Briatore apre una pizzeria a Montecarlo, ma è polemica social su un dettaglio

## VIDEO PIU VISTO



Fiamme sulla statale Lecce-Gallipoli: due roghi divampano in entrambi i sensi di marcia

**L'INFORMAZIONE VIVE CON TE**  
9€/mese per 1 anno  
VAI ALLA PROMO

### Perché prevalse la linea del segreto?

«In buona fede si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini, avrebbero solo creato confusione. La confusione poteva essere dannosa. Tenga conto che eravamo nell'incertezza totale, non avevamo altri Paesi da cui prendere esempio, fummo i primi colpiti in Europa. E dalla Cina arrivavano poche informazioni».

### Perché a febbraio e marzo frenavate sull'uso delle mascherine?

«Le scelte erano basate sostanzialmente su nozioni che venivano da altre malattie, da precedenti conoscenze. Si voleva mitigare interventi estremamente drastici. L'indicazione all'uso delle mascherine è arrivata successivamente, quando ne abbiamo conosciuto meglio l'efficacia nel mantenere bassa la trasmissione del virus; inoltre, certamente in Europa siamo stati presi alla sprovvista come disponibilità delle mascherine, anche se non era la prima ragione che ci faceva limitare l'uso di quello strumento. Sono dati acquisiti nel tempo. Ma la verità è che all'inizio non sapevamo, non lo sapeva nessuno, che il virus è così facilmente trasmissibile e che anche gli asintomatici possono contagiare. Ci sono studi in aree del pianeta già nella fase dell'epidemia influenzale in cui si vede che mascherine, distanziamento e lavaggio delle mani decisi per il coronavirus, stanno limitando molto anche la diffusione dell'influenza. Questo è incoraggiante perché sono preoccupante per l'arrivo dell'influenza. Spero che con le nuove abitudini, insieme a una vaccinazione anti influenzale diffusa, avremo una forte diminuzione anche dell'influenza».

### All'inizio il Cts fu perentorio nel fissare limiti ai tamponi: si dovevano fare solo a chi aveva sintomi. Un errore?

«Questo è un discorso simile a quello delle mascherine. Per analogia con altre malattie respiratorie, si pensava che la vera fonte di trasmissione fosse chi ha la febbre, un sintomo. In altre malattie non esiste una così larga fetta di asintomatici come per il coronavirus. Quella decisione non era legata alla mancanza di reagenti, ma al livello di conoscenza che c'era allora. Cercavamo di capire al meglio una situazione totalmente nuova sulla base di altre esperienze».

### Il 3 marzo chiedeste la zona rossa ad Alzano, il governo non lo fece.

«Non penso che questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia. I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera significativa; erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario. Noi, in quelle ore, davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più. Ma il governo, comunque, dopo pochi giorni chiuse prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione. E anche grazie a quello oggi i nostri dati sono più bassi di quelli dei Paesi vicini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI  
PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

## GUIDA ALLO SHOPPING



**Offerte di settembre Amazon: otto giorni di imperdibili sconti su elettronica, casa e cura della persona**

## LE NEWS PIÙ LETTE



**Arriva in ospedale con una polmonite bilaterale, si teme per il Covid ma il tampone è negativo**



**Turista 60enne muore annegata davanti agli occhi degli altri bagnanti: tragedia nel Salento**

di Francesco DE PASCALIS



**Turista 26enne si tuffa dal Ciolo e finisce in Rianimazione: trauma spinale. «Ignorati tutti i divieti»**

di Pino GRECO



**Covid-19, nel Salento 122 casi attualmente positivi: più della metà hanno contratto il virus all'estero. Il report, comune per comune**



**Covid, 117 nuovi casi solo oggi: 23 in provincia di Taranto. Focolaio nella Rsa di Ginosa: attesi altri test**

## Cerca il tuo immobile all'asta

Regione	Qualsiasi
Provincia	Tutte
Fascia di prezzo	Tutti
Data	gg-mm-aaaa

INVIA





ULTIMA ORA

## BERLUSCONI, BLASI: "MENO RISCHI SE INFIAMMAZIONE COVID CURATA SUBITO"

Publicato da [Fonte AdnKronos](#) in data 4 Settembre 2020



Immagine di repertorio (Fotogramma)

Publicato il: 05/09/2020 15:25

### PROSSIMI SHOW

One Club Mix  
21:00



Nella Covid-19 "la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e **se presa in tempi rapidi" ha un esito migliore.** Così Francesco Blasi, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'AdnKronos Salute, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.





Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i rischi". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione **funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia**, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi – riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio – **siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile**. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

AUTORE  
FONTE ADNKRONOS

Archivio

autore

#### OPINIONI DEI LETTORI

Lascia un commento

Messaggio\*

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato sul nostro sito.\* campo obbligatorio.

Name\*

Email\*

Website

- Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.
- Accconsento alla memorizzazione dei miei dati in accordo con la

[Privacy Policy](#)

**Pubblica**

TODAY

Politica



Politica

# Coronavirus, come sta Berlusconi? C'è ottimismo, ecco perché

"Condizioni stabili, decorso regolare": queste le parole usate da Zangrillo nell'ultimo bollettino medico relativo alle condizioni dell'ex premier

**TD** Redazione  
05 SETTEMBRE 2020 16:11



Silvio Berlusconi (FOTO ANSA)

**A**lberto Zangrillo, responsabile dell'Unità Operativa di Terapia Intensiva generale e Cardiovascolare dell'Irccs ospedale San Raffaele di Milano, ha diramato l'ultimo bollettino sulle condizioni di salute di **Silvio Berlusconi**, che giovedì scorso è risultato positivo al coronavirus. Ma quindi, come sta il leader di Forza Italia? Secondo il bollettino medico "le condizioni cliniche del paziente Silvio Berlusconi permangono stabili".

"Il quadro respiratorio e clinico conferma un decorso regolare e atteso, che induce quindi a un cauto ma ragionevole ottimismo", ha concluso Zangrillo, che già in [mattinata](#) aveva fornito notizie incoraggianti sulle condizioni dell'ex premier: "Respira da solo, non è intubato. Ha bisogno di stare a riposo".

## Coronavirus, Blasi: "Meno rischi se Covid viene curata subito"

"Nella Covid-19 la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi ha un esito migliore": a spiegarlo è **Francesco Blasi**, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'*Adnkronos Salute*, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i **rischi**". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in

### APPROFONDIMENTI

Marina Berlusconi e la malattia del padre: "Non si può dire chi lo abbia infettato"

5 settembre 2020

Il messaggio di Veronica Lario per Berlusconi: "Sono addolorata"

5 settembre 2020

### I più letti oggi

- 1 Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele
- 2 Altro che asintomatico: Berlusconi è ricoverato con una polmonite bilaterale
- 3 La povera Santanché trattata come un'apestata del coronavirus perché ospita Briatore
- 4 Berlusconi ha i sintomi del coronavirus

### Notizie Popolari

[Come è stato contagiato Silvio Berlusconi?](#)  
[Come è stato contagiato Silvio Berlusconi?](#)

[Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele](#)  
[Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele](#)

[Altro che asintomatico: Berlusconi è ricoverato con una polmonite bilaterale](#)

[La povera Santanché trattata come un'apestata del coronavirus perché ospita Briatore](#)

maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

**Persone:** [Silvio Berlusconi](#) **Argomenti:** [berlusconi positivo coronavirus](#)

[coronavirus](#)

[Tweet](#)

## In Evidenza

[Proprietà e benefici del CBD: come e perché usarlo](#)

[I migliori sport e tutti i trucchi per accelerare il metabolismo e dimagrire velocemente](#)

[Estate e intossicazioni alimentari: quali sono i cibi a cui fare attenzione e i consigli per mangiare in sicurezza](#)

[Perché ci si sveglia già stanchi? Le cause e i rimedi per contrastare la stanchezza mattutina](#)

## Potrebbe interessarti

### I più letti della settimana

[Tour de France 2020, tutte le tappe: altimetria, calendario e percorso](#)

[Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi sabato 29 agosto 2020: numeri e quote](#)

[Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi martedì 1 settembre 2020: numeri e quote](#)

[Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi giovedì 3 settembre 2020: numeri e quote](#)

[Trasporti pubblici: le nuove regole per viaggiare su bus, tram e metro spiegate bene](#)

[Serie A 2020-2021: calendario, date e risultati di tutte le partite](#)

## TODAY

### CANALI

[Cronaca](#)  
[Sport](#)  
[Politica](#)  
[Mondo](#)  
[Europa](#)  
[Scienza](#)  
[Tecnologia](#)  
[Ambiente](#)

[Città](#)  
[Gossip](#)  
[Spettacoli e Tv](#)  
[Donna](#)  
[Benessere](#)  
[Casa](#)  
[Motori](#)  
[Consigli Acquisti](#)

### LINKS

[Presentazione](#)  
[Registrati](#)  
[Consensi GDPR](#)  
[Privacy](#)

[Invia Contenuti](#)  
[Help](#)  
[Condizioni Generali](#)  
[Codice di condotta](#)

### APPS & SOCIAL

[Per la tua pubblicità](#)

 TISCALI news

Shopping | Auto | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte 

ultimora | cronaca | esteri | economia | politica | salute | scienze | interviste | autori | Europa | photostory | strano ma vero

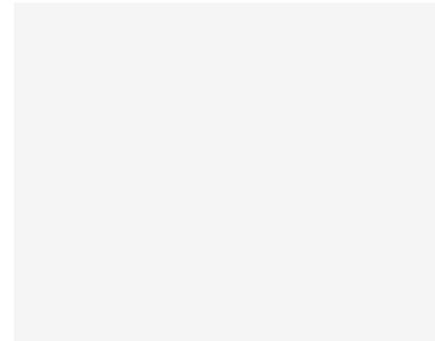
# Berlusconi, Blasi: "Meno rischi se infiammazione Covid curata subito"



di Adnkronos

Nella Covid-19 "la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi" ha un esito migliore. Così Francesco Blasi, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della Società italiana di pneumologia, sentito dall'Adnkronos Salute, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i rischi". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".




**Risparmia sulle bollette di Luce e Gas!**  
 Con **Tiscali Tagliacosti** trovi subito le migliori offerte.

**Risparmia subito**

### I più recenti



"I caduti americani? Perdenti" Bufera su Trump



Tlc, Conte: sentenza Corte Ue imporrà mettere mano legge Gasparri



Roma, crolla una parte del tetto di una autorimessa di bus

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

5 settembre 2020



Diventa fan di Tiscali

**Commenti**

[Leggi la Netiquette](#)

**Attualità**

- Ultimora
- Cronaca
- Economia
- Politica
- Le nostre firme
- Interviste
- Ambiente
- Salute
- Sport
- Innovazione
- Motori
- Argomenti e Personaggi della settimana

**Intrattenimento**

- Shopping
- Giochi
- Cinema
- Milleunadonna
- Moda
- Benessere
- Spettacoli
- Televisione
- Musica

**Servizi**

- Mail
- Fax
- Luce e Gas
- Mutui
- Immobili
- Auto
- Assicurazioni
- Sicurezza
- Posta certificata
- Raccomandata elettronica
- Stampa foto
- Meteo

**Prodotti e Assistenza**

- Internet e Voce
- Mobile
- Professionisti/P. IVA
- Aziende
- Pubblica Amministrazione
- Negozi
- MyTiscali
- Assistenza



## Politica

# Coronavirus, come sta Berlusconi? C'è ottimismo, ecco perché

"Condizioni stabili, decorso regolare": queste le parole usate da Zangrillo nell'ultimo bollettino medico relativo alle condizioni dell'ex premier

**TD** Redazione  
05 SETTEMBRE 2020 16:11



Silvio Berlusconi (FOTO ANSA)

**A**lberto Zangrillo, responsabile dell'Unità Operativa di Terapia Intensiva generale e Cardiovascolare dell'Irccs ospedale San Raffaele di Milano, ha diramato l'ultimo bollettino sulle condizioni di salute di **Silvio Berlusconi**, che giovedì scorso è risultato positivo al coronavirus. Ma quindi, come sta il leader di Forza Italia? Secondo il bollettino medico "le condizioni cliniche del paziente Silvio Berlusconi permangono stabili".

"Il quadro respiratorio e clinico conferma un decorso regolare e atteso, che induce quindi a un cauto ma ragionevole ottimismo", ha concluso Zangrillo, che già in [mattinata](#) aveva fornito notizie incoraggianti sulle condizioni dell'ex premier: "Respira da solo, non è intubato. Ha bisogno di stare a riposo".

## Coronavirus, Blasi: "Meno rischi se Covid viene curata subito"

"Nella Covid-19 la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi ha un esito migliore": a spiegarlo è **Francesco Blasi**, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'*Adnkronos Salute*, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i **rischi**". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in

### APPROFONDIMENTI

Marina Berlusconi e la malattia del padre: "Non si può dire chi lo abbia infettato"

5 settembre 2020

Il messaggio di Veronica Lario per Berlusconi: "Sono addolorata"

5 settembre 2020

### I più letti oggi

- 1 Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele
- 2 Altro che asintomatico: Berlusconi è ricoverato con una polmonite bilaterale
- 3 La povera Santanché trattata come un'apestata del coronavirus perché ospita Briatore
- 4 Berlusconi ha i sintomi del coronavirus

### Notizie Popolari

[Come è stato contagiato Silvio Berlusconi?](#)  
[Come è stato contagiato Silvio Berlusconi?](#)

[Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele](#)  
[Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele](#)

[Altro che asintomatico: Berlusconi è ricoverato con una polmonite bilaterale](#)

[La povera Santanché trattata come un'apestata del coronavirus perché ospita Briatore](#)

maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

**Persone:** [Silvio Berlusconi](#) **Argomenti:** [berlusconi positivo coronavirus](#)

[coronavirus](#)

[Tweet](#)

## In Evidenza

[Proprietà e benefici del CBD: come e perchè usarlo](#)

[I migliori sport e tutti i trucchi per accelerare il metabolismo e dimagrire velocemente](#)

[Estate e intossicazioni alimentari: quali sono i cibi a cui fare attenzione e i consigli per mangiare in sicurezza](#)

[Perché ci si sveglia già stanchi? Le cause e i rimedi per contrastare la stanchezza mattutina](#)

## Potrebbe interessarti

### I più letti della settimana

[Tour de France 2020, tutte le tappe: altimetria, calendario e percorso](#)

[Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi sabato 29 agosto 2020: numeri e quote](#)

[Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi martedì 1 settembre 2020: numeri e quote](#)

[Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi giovedì 3 settembre 2020: numeri e quote](#)

[Trasporti pubblici: le nuove regole per viaggiare su bus, tram e metro spiegate bene](#)

[Serie A 2020-2021: calendario, date e risultati di tutte le partite](#)

## TODAY

### CANALI

[Cronaca](#)  
[Sport](#)  
[Politica](#)  
[Mondo](#)  
[Europa](#)  
[Scienza](#)  
[Tecnologia](#)  
[Ambiente](#)

[Città](#)  
[Gossip](#)  
[Spettacoli e Tv](#)  
[Donna](#)  
[Benessere](#)  
[Casa](#)  
[Motori](#)  
[Consigli Acquisti](#)

### LINKS

[Presentazione](#)  
[Registrati](#)  
[Consensi GDPR](#)  
[Privacy](#)

### APPS & SOCIAL

[Invia Contenuti](#)  
[Help](#)  
[Condizioni Generali](#)  
[Codice di condotta](#)

[Per la tua pubblicità](#)

UNISCITI AL NOSTRO  
CANALE TELEGRAM!TOCCA IL BANNER  
UDINE20.IT

EVENTI

SPORT

CRONACA

VIDEO

RUBRICHE

METEO

WEBCAM

PUBBLICITÀ

05

Set

## Berlusconi, Blasi: "Meno rischi se infiammazione Covid curata subito"

Commenti disabilitati su Berlusconi, Blasi: "Meno rischi se infiammazione Covid curata subito" - [Leave comment](#)

Posted in: [CRONACA](#) [coronavirus](#), [informazione](#), [malattia](#), [mascherine](#), [virus](#)

Nella Covid-19 "la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi" ha un esito migliore. Così Francesco Blasi, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'Adnkronos Salute, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i rischi". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

Powered by WPeMatico



PUBBLICITÀ

**SALDI  
SUI PREZZI  
OUTLET\***

SCOPRI DI PIÙ

PALMANOVA  
OUTLET VILLAGE

UDINE20 SOCIAL



Udine20

41.341 "Mi piace"

Mi piace

Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

**Video non  
disponibile**Spiacenti, non è stato possibile  
riprodurre questo video.

Scopri di più

UNISCITI AL NOSTRO  
CANALE TELEGRAM!TOCCA IL BANNER  
UDINE20.IT

EVENTI

SPORT

CRONACA

VIDEO

RUBRICHE

METEO

WEBCAM

PUBBLICITÀ

05

Set

## Berlusconi, Blasi: "Meno rischi se infiammazione Covid curata subito"

Commenti disabilitati su Berlusconi, Blasi: "Meno rischi se infiammazione Covid curata subito" - [Leave comment](#)

Posted in: [CRONACA](#) [coronavirus](#), [informazione](#), [malattia](#), [mascherine](#), [virus](#)

Nella Covid-19 "la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi" ha un esito migliore. Così Francesco Blasi, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'Adnkronos Salute, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i rischi". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

Powered by WPeMatico



PUBBLICITÀ

**SALDI  
SUI PREZZI  
OUTLET\***

SCOPRI DI PIÙ

PALMANOVA  
OUTLET VILLAGE

UDINE20 SOCIAL



Udine20

41.341 "Mi piace"

Mi piace

Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

**Video non  
disponibile**Spiacenti, non è stato possibile  
riprodurre questo video.

Scopri di più

TODAY

Politica



Politica

# Coronavirus, come sta Berlusconi? C'è ottimismo, ecco perché

"Condizioni stabili, decorso regolare": queste le parole usate da Zangrillo nell'ultimo bollettino medico relativo alle condizioni dell'ex premier

**TD** Redazione  
05 SETTEMBRE 2020 16:11



Silvio Berlusconi (FOTO ANSA)

**A**lberto Zangrillo, responsabile dell'Unità Operativa di Terapia Intensiva generale e Cardiovascolare dell'Irccs ospedale San Raffaele di Milano, ha diramato l'ultimo bollettino sulle condizioni di salute di **Silvio Berlusconi**, che giovedì scorso è risultato positivo al coronavirus. Ma quindi, come sta il leader di Forza Italia? Secondo il bollettino medico "le condizioni cliniche del paziente Silvio Berlusconi permangono stabili".

"Il quadro respiratorio e clinico conferma un decorso regolare e atteso, che induce quindi a un cauto ma ragionevole ottimismo", ha concluso Zangrillo, che già in [mattinata](#) aveva fornito notizie incoraggianti sulle condizioni dell'ex premier: "Respira da solo, non è intubato. Ha bisogno di stare a riposo".

## Coronavirus, Blasi: "Meno rischi se Covid viene curata subito"

"Nella Covid-19 la fase infiammatoria oltre che infettiva è molto importante, e se presa in tempi rapidi ha un esito migliore": a spiegarlo è **Francesco Blasi**, direttore del Dipartimento di Medicina interna e della Uoc di Pneumologia del Policlinico di Milano, e past president della [Società italiana di pneumologia](#), sentito dall'*Adnkronos Salute*, dopo la positività a Covid-19 del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano, con un principio di polmonite bilaterale.

Sulle condizioni dell'ex premier, Blasi aggiunge: "Da quello che ho letto, Berlusconi non è in questo momento ventilato, né invasivamente né non invasivamente" e ciò "abbassa sicuramente i **rischi**". Inoltre "ci attendiamo che le terapie che abbiamo a disposizione funzionino nel prevenire l'ulteriore sviluppo della malattia, fermo restando ovviamente che ognuno risponde in

### APPROFONDIMENTI

Marina Berlusconi e la malattia del padre: "Non si può dire chi lo abbia infettato"

5 settembre 2020

Il messaggio di Veronica Lario per Berlusconi: "Sono addolorata"

5 settembre 2020

### I più letti oggi

- 1 Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele
- 2 Altro che asintomatico: Berlusconi è ricoverato con una polmonite bilaterale
- 3 La povera Santanché trattata come un'apestata del coronavirus perché ospita Briatore
- 4 Berlusconi ha i sintomi del coronavirus

### Notizie Popolari

[Come è stato contagiato Silvio Berlusconi?](#)  
[Come è stato contagiato Silvio Berlusconi?](#)

[Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele](#)  
[Anche Rocco Casalino ricoverato al San Raffaele](#)

[Altro che asintomatico: Berlusconi è ricoverato con una polmonite bilaterale](#)

[La povera Santanché trattata come un'apestata del coronavirus perché ospita Briatore](#)

maniera diversa ai farmaci e che bisogna vedere qual è la carica virale che ha infettato, così come altri parametri di cui però non sono a conoscenza".

"Abbiamo imparato moltissimo sulla gestione di Covid-19: sappiamo cioè che è importante scoagulare il paziente, utilizzare il cortisone, abbiamo un farmaco antivirale come il remdesivir che non è altamente efficace ma che ci aiuta, quindi - riferisce lo pneumologo, che nel suo reparto ha curato circa 250 pazienti Covid tra febbraio e maggio - siamo in una situazione un po' diversa da quella di marzo-aprile. Abbiamo delle armi che possono aiutarci, e abbiamo imparato a conoscere la malattia. Dunque l'attesa di tutti è una mortalità più bassa nel prossimo futuro", conclude.

**Persone:** [Silvio Berlusconi](#) **Argomenti:** [berlusconi positivo coronavirus](#)

[coronavirus](#)

[Tweet](#)

## In Evidenza

[Proprietà e benefici del CBD: come e perchè usarlo](#)

[I migliori sport e tutti i trucchi per accelerare il metabolismo e dimagrire velocemente](#)

[Estate e intossicazioni alimentari: quali sono i cibi a cui fare attenzione e i consigli per mangiare in sicurezza](#)

[Perché ci si sveglia già stanchi? Le cause e i rimedi per contrastare la stanchezza mattutina](#)

## Potrebbe interessarti

### I più letti della settimana

[Tour de France 2020, tutte le tappe: altimetria, calendario e percorso](#)

[Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi sabato 29 agosto 2020: numeri e quote](#)

[Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi martedì 1 settembre 2020: numeri e quote](#)

[Estrazioni Lotto e SuperEnalotto di oggi giovedì 3 settembre 2020: numeri e quote](#)

[Trasporti pubblici: le nuove regole per viaggiare su bus, tram e metro spiegate bene](#)

[Serie A 2020-2021: calendario, date e risultati di tutte le partite](#)

## TODAY

### CANALI

[Cronaca](#)  
[Sport](#)  
[Politica](#)  
[Mondo](#)  
[Europa](#)  
[Scienza](#)  
[Tecnologia](#)  
[Ambiente](#)

[Città](#)  
[Gossip](#)  
[Spettacoli e Tv](#)  
[Donna](#)  
[Benessere](#)  
[Casa](#)  
[Motori](#)  
[Consigli Acquisti](#)

### LINKS

[Presentazione](#)  
[Registrati](#)  
[Consensi GDPR](#)  
[Privacy](#)

[Invia Contenuti](#)  
[Help](#)  
[Condizioni Generali](#)  
[Codice di condotta](#)

### APPS & SOCIAL

[Per la tua pubblicità](#)

# Polmoni, circolazione, tiroide: caccia ai danni collaterali e permanenti del virus

## LA RICERCA

Ettore Mautone

Il Coronavirus crea danni a lungo termine? Quali le conseguenze dell'infezione dopo la guarigione? L'iperinfiammazione, che spesso accompagna le forme più severe dell'infezione, dà luogo a quella che in clinica si chiama "restitutio ad integrum" - ossia la riparazione completa dei tessuti danneggiati - o ci sono esiti permanenti di cui tenere conto anche per l'impatto sulle politiche di programmazione sanitaria? La questione è aperta: la fotografia, scattata a distanza di pochi mesi dalla conclusione della prima e più intensa fase epidemica, fornisce solo un orientamento generale. Come la scienza ci insegna in medicina del resto 2 più 2 non fa mai quattro. La Società italiana di Pneumologia è stata la prima a esprimersi dicendo che dopo essere guariti ci possono essere dei danni, in particolare la fibrosi polmonare, una sorta di cicatrice in cui il tessuto alveolare polmonare è sostituito da una massa inerte non più capace di effettuare scambi di ossigeno con i vasi capillari. «Ma serve del tempo per comprenderne l'entità, la persistenza e le possibilità di recupero attraverso la riabilitazione», afferma Roberto Cauda, docente di Malattie infettive all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

## I CASI CLINICI

Casi clinici che smentiscono un danno permanente non mancano: Luigi D'Angelo, ordinario di Otorino dell'Ateneo Vanvitelli, finito in rianimazione al Policlinico Federico II con una grave polmonite interstiziale, ha perfettamente recuperato la funzione polmonare: «Sono tornato alla situazione iniziale - spiega - ho una saturazione del 99%, forse conta il fatto che non sono mai stato fumatore e sono stato esperto subacqueo». Ripresa completa anche per Ludovico Docimo, ordinario di Chirurgia presso lo stesso Ateneo: «La fase

critica in ospedale - ricorda - è durata 4 giorni, non so quale sia stato il farmaco ma ho avuto un veloce recupero. Dopo 15 giorni sono tornato in piena attività senza alcuna conseguenza. I miei polmoni sono tornati indenni». Testimonianze simili arrivano anche da altri clinici campani ammalatisi, anche in forma grave, durante il lockdown. Come Antonio Giordano, medico e manager dell'azienda ospedaliera universitaria Vanvitelli, Antonio Corcione, dirigente apicale di Anestesia e rianimazione dell'azienda dei Colli e molti altri camici bianchi.

## AMBULATORIO

A Napoli, al Cotugno è stato attivato un ambulatorio unico in Cam-

pania che, in day hospital, segue chiunque abbia sviluppato l'infezione. La struttura è affidata al coordinamento di Giuseppe Fiorentino, pneumologo, responsabile dell'unità di terapia sub intensiva del padiglione G del Cotugno (dedicato a Sars Cov-2) tra i primi clinici in Italia ad aver intuito che la ventilazione non invasiva consentiva di avere prognosi migliori riservando la Rianimazione (intubati) a pochi selezionati casi. «Abbiamo un day hospital post Covid - spiega - per valutare i danni residui polmonari e respiratori e anche generali. In molti casi persiste l'astenia, il quadro tromboembolico, la fibrosi polmonare. Stiamo collaborando anche col gruppo di Annamaria Colao, ordinario della Federico II - per studiare le alterazioni a carico dell'apparato endocrino». «Personalmente - spiega quest'ultima - sto studiando le conseguenze tiroidee dell'infezione, in particolare l'aumento di tiroiditi, i riflessi metabolici, i danni a carico di fegato e pancreas mentre il collega Rosario Pivonello sta lavorando sulle conseguenze su testicolo, prostata e fertilità maschile. Stiamo anche valutando gli effetti della terapia cortisonica sulla funzione surrenalica. Il protocollo è stato approvato a metà agosto quindi siamo agli inizi». Aspetti posti sotto la lente anche dall'Oms: «La stragrande maggioranza delle per-

sone infette - evidenzia il portavoce Oms Tarik Jašarevic - guarisce senza problemi. Gli individui che hanno avuto una forma grave possono essere colpiti più a lungo termine. Attraverso la nostra rete globale stiamo seguendo questi pazienti nel tempo». «Al momento non lo sappiamo se il Covid 19 possa lasciare segni a lungo termine - dice Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dello Spallanzani di Roma - è troppo presto per dirlo. Chi ha avuto forme gravi necessita sempre di tempi lunghi». Intanto molti reparti di malattie infettive italiani hanno un programma di valutazione a lungo termine. «Ci sono prove scientifiche - conclude Massimo Ciccozzi, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - che evidenziano che il coronavirus può portare a danni permanenti e non, a diversi organi, tra cui nel 30% dei soggetti con malattia grave, a livello polmonare. Questo virus non provoca una sola malattia ma colpisce anche cervello, vasi sanguigni, reni, intestino e cuore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAMPONI E CONTROLLI Medici al lavoro all'ospedale Cotugno

**LA COMUNITÀ SCIENTIFICA  
AL LAVORO SUI TEMPI  
DI RECUPERO  
DEI PAZIENTI: L'HUB  
DEL COTUGNO ESAMINA  
IL DECORSO POST MALATTIA**

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA ALTRE SEZIONI

CRONACA POLITICA ESTERI **SANITÀ** SCUOLA E UNIVERSITÀ VATICANO

# Coronavirus, ecco i danni collaterali e permanenti: polmoni, circolazione, tiroide

PRIMO PIANO > SANITÀ

Martedì 1 Settembre 2020 di Ettore Mautone



91  
 f  
 Twitter  
 Email

Il **Coronavirus** crea danni a lungo termine? Quali le conseguenze dell'infezione dopo la guarigione? L'iperinfiammazione, che spesso accompagna le forme più severe dell'infezione, dà luogo a quella che in clinica si chiama "restitutio ad integrum" - ossia la riparazione completa dei tessuti danneggiati - o ci sono esiti permanenti di cui tenere conto anche per l'impatto sulle politiche di programmazione sanitaria? La questione è aperta: la fotografia, scattata a distanza di pochi mesi dalla conclusione della prima e più intensa fase epidemica, fornisce solo un orientamento generale. **Come la scienza ci insegna in medicina del resto 2 più 2 non fa mai quattro. La Società italiana di Pneumologia è stata la prima a esprimersi dicendo che dopo essere guariti ci possono essere dei danni**, in particolare la fibrosi polmonare, una sorta di cicatrice in cui il tessuto alveolare polmonare è sostituito da una massa inerte non più capace di effettuare scambi di ossigeno con i vasi capillari. «Ma serve del tempo per comprenderne l'entità, la persistenza e le possibilità di recupero attraverso la riabilitazione», afferma **Roberto Cauda**, docente di Malattie infettive all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

**APPROFONDIMENTI** **IL PARERE** Covid, il virologo Pregliasco: «Sotto i 1.000 casi,...

**L'EPIDEMIA** Covid, Draghi: servizi test di massa, il vaccino eliminerà le.

LEGGI ANCHE [Mamma positiva al Covid partorisce un bambino: il neonato è negativo](#)

**I CASI CLINICI**

**PRIMO PIANO**



Morto Erick Morillo, il corpo del dj trovato nella sua casa a Miami: ad agosto l'arresto per violenza sessuale



Nonnina chiama i carabinieri: «Voglio suicidarmi». Sul tavolo un grosso coltello da cucina: la salvano due "angeli" in divisa

di Tranquillino Cavallo



Trump, la frase choc: «I poliziotti che soffocano sono come quelli che in un torneo di golf sbagliano un putt»

di Simone Pierini



Mamma positiva al Covid partorisce un bambino: il neonato è negativo

di Simone Pierini



Batterio killer a Verona, la protesta di una madre davanti all'ospedale: «Via i responsabili»

**IL MATTINO TV**

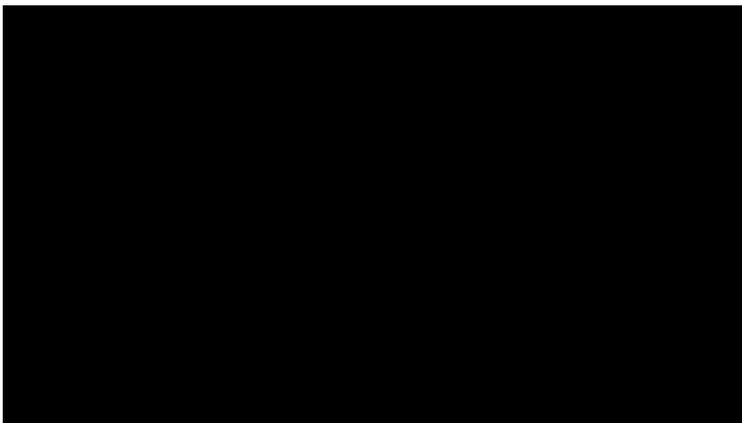


**Coronavirus, De Luca: «Chi entra in Campania deve fare il tampone se no va in quarantena»**



**Salvini ai contestatori: «Siete figli dell'Azzolina, andate con un banco a rotelle al mare»**

Casi clinici che smentiscono un danno permanente non mancano: **Luigi D'Angelo**, ordinario di Otorino dell'Ateneo Vanvitelli, finito in rianimazione al Policlinico Federico II con una grave polmonite interstiziale, ha perfettamente recuperato la funzione polmonare: «Sono tornato alla situazione iniziale - spiega - ho una saturazione del 99%, forse conta il fatto che non sono mai stato fumatore e sono stato esperto subacqueo». Ripresa completa anche per **Ludovico Docimo**, ordinario di Chirurgia presso lo stesso Ateneo: «La fase critica in ospedale - ricorda - è durata 4 giorni, non so quale sia stato il farmaco ma ho avuto un veloce recupero. Dopo 15 giorni sono tornato in piena attività senza alcuna conseguenza. I miei polmoni sono tornati indenni». Testimonianze simili arrivano anche da altri clinici campani ammalatisi, anche in forma grave, durante il lockdown. Come **Antonio Giordano**, medico e manager dell'azienda ospedaliera universitaria Vanvitelli, **Antonio Corcione**, dirigente apicale di Anestesia e rianimazione dell'azienda dei Colli e molti altri camici bianchi.



**AMBULATORIO**

A Napoli, al Cotugno è stato attivato un ambulatorio unico in Campania che, in day hospital, segue chiunque abbia sviluppato l'infezione. La struttura è affidata al coordinamento di Giuseppe Fiorentino, pneumologo, responsabile dell'unità di terapia sub intensiva del padiglione G del Cotugno (dedicato a Sars Cov-2) tra i primi clinici in Italia ad aver intuito che la ventilazione non invasiva consentiva di avere prognosi migliori riservando la Rianimazione (intubati) a pochi selezionati casi. «Abbiamo un day hospital post Covid - spiega - per valutare i danni residui polmonari e respiratori e anche generali. In molti casi persiste l'astenia, il quadro tromboembolico, la fibrosi polmonare. Stiamo collaborando anche col gruppo di **Annamaria Colao**, ordinario della Federico II - per studiare le alterazioni a carico dell'apparto endocrino». «Personalmente - spiega quest'ultima - sto studiando le conseguenze tiroidee dell'infezione, in particolare l'aumento di tiroiditi, i riflessi metabolici, i danni a carico di fegato e pancreas mentre il collega **Rosario Pivonello** sta lavorando sulle conseguenze su testicolo, prostata e fertilità maschile. Stiamo anche valutando gli effetti della terapia cortisonica sulla funzione surrenalica. Il protocollo è stato approvato a metà agosto quindi siamo agli inizi». Aspetti posti sotto la lente anche dall'Oms: «La stragrande maggioranza delle persone infette - evidenzia il portavoce **Oms Tarik**

**VIDEO PIU VISTO**



Bambina di tre anni resta incastrata a un aquilone gigante e vola via: il video impressionante

f 407

**L'INFORMAZIONE VIVE CON TE**

IL MATTINO

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

**LE PIU CONDIVISE**



Conserva hamburger e patatine di McDonald's per 24 anni: il risultato su TikTok

di Marta Ferraro f 197



«Ho visto mia suocera fare sesso con mio marito». Madre e figlio rischiano 20 anni di carcere per incesto

f 1255



Coronavirus in Campania, De Luca: «Ripresa contagi legata ai rientri, assembramenti e feste vietati»

f 776

**GUIDA ALLO SHOPPING**

amazon

**Offerte di settembre**

Offerte di settembre a €99 999

Dal 27 agosto al 7 settembre

GUIDA ALLO SHOPPING

**Offerte di settembre Amazon: otto giorni di imperdibili sconti su elettronica, casa e cura della persona**

**Casa**

ilmessaggerocasa.it

**Jašarevic** - guarisce senza problemi. Gli individui che hanno avuto una forma grave possono essere colpiti più a lungo termine. Attraverso la nostra rete globale stiamo seguendo questi pazienti nel tempo». «Al momento non lo sappiamo se il Covid 19 possa lasciare segni a lungo termine - dice **Giuseppe Ippolito**, direttore scientifico dello Spallanzani di Roma - è troppo presto per dirlo. Chi ha avuto forme gravi necessita sempre di tempi lunghi». Intanto molti reparti di malattie infettive italiani hanno un programma di valutazione a lungo termine. «Ci sono prove scientifiche - conclude **Massimo Ciccozzi**, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - che evidenziano che il coronavirus può portare a danni permanenti e non, a diversi organi, tra cui nel 30% dei soggetti con malattia grave, a livello polmonare. Questo virus non provoca una sola malattia ma colpisce anche cervello, vasi sanguigni, reni, intestino e cuore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti  
 COMMENTA  
 COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE  
 Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI  
 PIÙ VOTATI  
 0 di 0 commenti presenti  
 Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

LA NAZIONALE

**Immobile e Insigne, l'Italia di Mancini punta tutto sui «guaglioni»**

L'ULTIMA OCCASIONE

**Lo spreco d'investire senza fare le riforme**

L'INCHIESTA

**Napoli, aggressione al consigliere regionale Borrelli: identificati tre violenti**

• Consigliere regionale aggredito a Napoli: Borrelli pestato da uomini e donne al San Giovanni Bosco, tre fermi • Covid a Napoli, chiuso il pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Bosco

L'EPIDEMIA

**Coronavirus a Napoli, due contagiati al Comune: giallo sulla sanificazione**

• Coronavirus a Napoli, domenica camper per test sierologici gratuiti ai docenti • Covid in Campania, Caldoro: «Più tamponi con i laboratori privati»

GOSSIP

**Wanda Nara in barca a Ibiza, la foto del lato B fa impazzire i fan: «Che bomba»**



**Nuova Villa,**

**3.900.000 €**

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI  
 SU ILMESSAGGEROCASA.IT

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA



NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA ALTRE SEZIONI

CRONACA POLITICA ESTERI SANITÀ SCUOLA E UNIVERSITÀ VATICANO

# Coronavirus, ecco i danni collaterali e permanenti: polmoni, circolazione, tiroide

PRIMO PIANO > SANITÀ

Martedì 1 Settembre 2020 di Ettore Mautone



124

f

Twitter icon

Envelope icon

Il **Coronavirus** crea danni a lungo termine? Quali le conseguenze dell'infezione dopo la guarigione? L'iperinfiammazione, che spesso accompagna le forme più severe dell'infezione, dà luogo a quella che in clinica si chiama "restitutio ad integrum" - ossia la riparazione completa dei tessuti danneggiati - o ci sono esiti permanenti di cui tenere conto anche per l'impatto sulle politiche di programmazione sanitaria? La questione è aperta: la fotografia, scattata a distanza di pochi mesi dalla conclusione della prima e più intensa fase epidemica, fornisce solo un orientamento generale. **Come la scienza ci insegna in medicina del resto 2 più 2 non fa mai quattro. La Società italiana di Pneumologia è stata la prima a esprimersi dicendo che dopo essere guariti ci possono essere dei danni**, in particolare la fibrosi polmonare, una sorta di cicatrice in cui il tessuto alveolare polmonare è sostituito da una massa inerte non più capace di effettuare scambi di ossigeno con i vasi capillari. «Ma serve del tempo per comprenderne l'entità, la persistenza e le possibilità di recupero attraverso la riabilitazione», afferma **Roberto Cauda**, docente di Malattie infettive all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

APPROFONDIMENTI



**IL PARERE**  
 Covid, il virologo Pregliasco: «Sotto i 1.000 casi,...



**L'EPIDEMIA**  
 Covid, Draghi: servizi test di massa, il vaccino eliminerà le.

LEGGI ANCHE [Mamma positiva al Covid partorisce un bambino: il neonato è negativo](#)

I CASI CLINICI

## PRIMO PIANO



Coronavirus, positivi con sintomi evidenti: la Sardegna non li ha fermati

di Lorenzo De Cicco



Scuola, corsi di recupero nel caos. E molte li rinviando

di Lorena Loiacono



Morto il dj Erick Morillo: sua la hit "I like to move it". Ad agosto l'arresto per violenza sessuale



Nonnina chiama i carabinieri: «Voglio suicidarmi». Sul tavolo un grosso coltello da cucina: la salvano due "angeli" in divisa

di Tranquillino Cavallo



Trump, la frase choc: «I poliziotti che soffocano sono come quelli che in un torneo di golf sbagliano un putt»

di Simone Pierini

## IL MATTINO TV



**Coronavirus, De Luca: «Chi entra in Campania deve fare il tampone se no va in quarantena»**



**Salvini ai contestatori: «Siete figli dell'Azzolina, andate con un banco a rotelle al mare»**

Casi clinici che smentiscono un danno permanente non mancano: **Luigi D'Angelo**, ordinario di Otorino dell'Ateneo Vanvitelli, finito in rianimazione al Policlinico Federico II con una grave polmonite interstiziale, ha perfettamente recuperato la funzione polmonare: «Sono tornato alla situazione iniziale - spiega - ho una saturazione del 99%, forse conta il fatto che non sono mai stato fumatore e sono stato esperto subacqueo». Ripresa completa anche per **Ludovico Docimo**, ordinario di Chirurgia presso lo stesso Ateneo: «La fase critica in ospedale - ricorda - è durata 4 giorni, non so quale sia stato il farmaco ma ho avuto un veloce recupero. Dopo 15 giorni sono tornato in piena attività senza alcuna conseguenza. I miei polmoni sono tornati indenni». Testimonianze simili arrivano anche da altri clinici campani ammalatisi, anche in forma grave, durante il lockdown. Come **Antonio Giordano**, medico e manager dell'azienda ospedaliera universitaria Vanvitelli, **Antonio Corcione**, dirigente apicale di Anestesia e rianimazione dell'azienda dei Colli e molti altri camici bianchi.



**AMBULATORIO**

A Napoli, al Cotugno è stato attivato un ambulatorio unico in Campania che, in day hospital, segue chiunque abbia sviluppato l'infezione. La struttura è affidata al coordinamento di Giuseppe Fiorentino, pneumologo, responsabile dell'unità di terapia sub intensiva del padiglione G del Cotugno (dedicato a Sars Cov-2) tra i primi clinici in Italia ad aver intuito che la ventilazione non invasiva consentiva di avere prognosi migliori riservando la Rianimazione (intubati) a pochi selezionati casi. «Abbiamo un day hospital post Covid - spiega - per valutare i danni residui polmonari e respiratori e anche generali. In molti casi persiste l'astenia, il quadro tromboembolico, la fibrosi polmonare. Stiamo collaborando anche col gruppo di **Annamaria Colao**, ordinario della Federico II - per studiare le alterazioni a carico dell'apparto endocrino». «Personalmente - spiega quest'ultima - sto studiando le conseguenze tiroidee dell'infezione, in particolare l'aumento di tiroiditi, i riflessi metabolici, i danni a carico di fegato e pancreas mentre il collega **Rosario Pivonello** sta lavorando sulle conseguenze su testicolo, prostata e fertilità maschile. Stiamo anche valutando gli effetti della terapia cortisonica sulla funzione surrenalica. Il protocollo è stato approvato a metà agosto quindi siamo agli inizi». Aspetti posti sotto la lente anche dall'Oms: «La stragrande maggioranza delle persone infette - evidenzia il portavoce **Oms Tarik**

**VIDEO PIU VISTO**



Bambina di tre anni resta incastrata a un aquilone gigante e vola via: il video impressionante

f 408

**L'INFORMAZIONE VIVE CON TE**

**9€/mese per 1 anno**

**VAI ALLA PROMO**

**LE PIÙ CONDIVISE**



Conserva hamburger e patatine di McDonald's per 24 anni: il risultato su TikTok

di Marta Ferraro f 198



«Ho visto mia suocera fare sesso con mio marito». Madre e figlio rischiano 20 anni di carcere per incesto

f 1284



Coronavirus in Campania, De Luca: «Ripresa contagi legata ai rientri, assembramenti e feste vietati»

f 777

**GUIDA ALLO SHOPPING**

**amazon**

**Offerte di settembre**

Offerte di elettronica e casa non

Dal 31 agosto al 7 settembre

**GUIDA ALLO SHOPPING**

**Offerte di settembre Amazon: otto giorni di imperdibili sconti su elettronica, casa e cura della persona**

**Casa**

ilmessaggerocasa.it

**Jašarevic** - guarisce senza problemi. Gli individui che hanno avuto una forma grave possono essere colpiti più a lungo termine. Attraverso la nostra rete globale stiamo seguendo questi pazienti nel tempo». «Al momento non lo sappiamo se il Covid 19 possa lasciare segni a lungo termine - dice **Giuseppe Ippolito**, direttore scientifico dello Spallanzani di Roma - è troppo presto per dirlo. Chi ha avuto forme gravi necessita sempre di tempi lunghi». Intanto molti reparti di malattie infettive italiani hanno un programma di valutazione a lungo termine. «Ci sono prove scientifiche - conclude **Massimo Ciccozzi**, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - che evidenziano che il coronavirus può portare a danni permanenti e non, a diversi organi, tra cui nel 30% dei soggetti con malattia grave, a livello polmonare. Questo virus non provoca una sola malattia ma colpisce anche cervello, vasi sanguigni, reni, intestino e cuore».

Ultimo aggiornamento: 2 Settembre, 07:04  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti  
 COMMENTA  
 COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE  
 Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

ULTIMI INSERITI  
 PIÙ VOTATI  
 0 di 0 commenti presenti  
 Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

IL CASO

**Maradona contro il Napoli:  
 «Non celebra la Supercoppa del 1990»**

L'EPIDEMIA

**Covid, «positivi con sintomi evidenti»,  
 ma la Sardegna non li ha fermati**

• «Troppa fretta sul vaccino» • Il biologo Bucci: «Le terapie intensive come due mesi fa, trend da non sottovalutare»

IL CASO

**Scuola, corsi di recupero nel caos  
 e molti istituti li rinviando | Video**

• Riapertura scuole, la guida: nodi e certezze dal distanziamento a casi sospetti e banchi  
 • Scuola e ritardi, edifici fatiscenti o inagibili i nuovi sono solo sulla carta: 1 su 3 non è a norma

BABY TIFOSO

**Chiara Ferragni e Fedez a Roma, il regalo incredibile per Leone  
 dalla Capitale: «È bellissimo»**

• Chiara Ferragni a Roma, foto sulla scalinata di Piazza di Spagna. Ma i fan notano un dettaglio: «Com'è possibile?»

LA NAZIONALE



**Nuova Villa,**

**3.900.000 €**

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI  
 SU ILMESSAGGEROCASA.IT

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione   
 Provincia   
 Fascia di prezzo   
 Data

INVIA



**SPAZIO AL FRESCO**

CON SCAVOLINI  
TUTTO LO SPAZIO DEL FRIGORIFERO  
SPACE 400 HOTPOINT È GRATIS

**IL FRIGO È GRATIS**

Se acquisti una cucina Scavolini completa piano cottura e lavastoviglie, a scelta tra selezione HOTPOINT, il fantastico frigorifero HOTPOINT "SPACE 400" da 400 litri può essere tuo gratis. **che as**

02-09-2020 AVVERTENZE LEGALI CHI SIAMO CONDIZIONI DI UTILIZZO CONTATTI



20-21 SETTEMBRE  
ELEZIONI REGIONALI

HOME CAMPANIA SALERNO SPORT PROVINCIA RUBRICHE SPETTACOLI R. STAMPA



DISCOVERY SPORT DA € 350\* AL MESE

TAN FISSO 1,95% TAEG 2,48%



JAGUAR E-PACE THUNDER

UNA NUOVA EDIZIONE LIMITATA  
DA € 300 AL MESE\*  
TAN 1,95% TAEG 2,49%



# Il Covid può lasciare danni ai pazienti guariti: i polmoni esposti a maggiori rischi



2 Settembre 2020

0

Stampa



Il Covid-19 può fare danni anche sui pazienti guariti, nel senso che può lasciare degli effetti collaterali legati al passaggio dell'infezione. La Società italiana di Pneumologia – come scrive il quotidiano "Il Mattino" – è stata la prima a esprimersi dicendo che dopo essere guariti ci possono essere dei danni, in particolare la fibrosi polmonare, una

sorta di cicatrice in cui il tessuto alveolare polmonare è sostituito da una massa inerte non più capace di effettuare scambi di ossigeno con i vasi capillari. «Ma serve del tempo per comprenderne l'entità, la persistenza e le possibilità di recupero attraverso la riabilitazione».



Mi piace 7

Precedente

Nozze per la pornostar salernitana Valentina Nappi: rito civile a Giungano

ARTICOLI CORRELATI

ARTICOLI DELL'AUTORE



Nozze per la pornostar salernitana Valentina Nappi: rito civile a Giungano



Fiume Fuorni nel degrado, residenti furiosi: "Intervenire prima dell'irreparabile"...



Scuola, mense e tempo pieno a rischio nel salernitano: colpa della carenza di spazi



Commenti: 0

Ordina per



## ARTICOLI RECENTI

Il Covid può lasciare danni ai pazienti guariti: i polmoni esposti a maggiori rischi

Nozze per la pornostar salernitana Valentina Nappi: rito civile a Giungano

Fiume Fuorni nel degrado, residenti furiosi: "Intervenire prima dell'irreparabile"

Scuola, mense e tempo pieno a rischio nel salernitano: colpa della carenza di spazi

Corsi di recupero: tanta confusione tra partenze con lezioni a distanza e rinvii

De Luca non si lascia spaventare dai numeri: i contagi caleranno entro 7 giorni

L'Istat: 500mila posti di lavoro in fumo per la crisi, ma da luglio segnali di ripresa

"Mori soffocato dal cordone ombelicale": la perizia scagiona medici di Agropoli

Si schianta contro il cancello di una villetta ad Angri: automobilista in ospedale

Trasporti, la capienza all'80% non convince Busitalia e Sita: "Misure insufficienti"



# ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

- Cronaca
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Economia
- Italia-Mondo
- Foto
- Video
- Prima pagina
- Salute e Benessere
- Viaggiat
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa

Sei in: [Salute e Benessere](#) » [Coronavirus: Richeldi, test rapidi...](#) »

## Coronavirus: Richeldi, test rapidi sono ora più affidabili

31 agosto 2020 | A- | A+ | | |

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - I test rapidi "incominciano a essere più affidabili e sono uno strumento utile soprattutto quando ci si può accontentare di una accuratezza inferiore rispetto alla necessità di avere un risultato immediato. Ad esempio negli aeroporti, nelle scuole o in situazioni in cui rimanga importante avere la risposta subito". Lo ha detto Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Irccs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3. "Certo il tampone come lo conosciamo adesso rimane il test di riferimento per l'identificazione dei casi, la quarantena, l'isolamento", ha concluso il presidente della [Società Italiana di Pneumologia \(Sip\)](#). (ANSA).

31 agosto 2020 | A- | A+ | | |

Foto

**Vaccini: bimba esclusa da asilo, free vax in piazza**

Video

**Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker**

SALUTE-E-BENES

**Giornata del malato, Bambino Gesù'**

SALUTE-E-BENES [Bambino Gesù'](#)

**Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"**

SALUTE-E-BENES

**Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)**

SALUTE-E-BENES

Home  
Cronaca  
Sport

Cultura e Spettacoli  
Economia

Italia-Mondo  
Foto

Video  
Prima pagina

**INFLUENZA: RICHELDI,VACCINO PER NON SOVRACCARICARE STRUTTURE**

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - No all'obbligo per il vaccino contro l'influenza. Sì, invece, a spiegare bene che uno dei motivi principali per farlo, quest'anno, sarà quello di ridurre la pressione sulle strutture sanitarie. A spiegarlo Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Irccs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3. "Se ci dovessimo trovare - ha detto - a ottobre, novembre e dicembre, file di persone con la tosse e la febbre fuori dal pronto soccorso e l'impossibilità di distinguere se si tratti di influenza o di Covid, questo potrebbe mettere il sistema sotto pressione critica". La vaccinazione antinfluenzale, ha precisato il presidente della **Società Italiana di Pneumologia (Sip)**, "è uno strumento importante per prevenire le forme cliniche più rilevanti. Non ci impedisce di venire in contatto con l'agente patogeno e non ci mette sotto una gabbia di vetro. Semplicemente prepara un'immunità grazie alla quale, quando incontriamo questo virus la forma clinica è minore, perché il nostro organismo è già preparato. Per questo l'antinfluenzale è molto importante per alcune categorie". Questo è un concetto "che dovrebbe essere spiegato alle persone nella maniera più chiara possibile, anziché andare sull'obbligo che rischia di non far capire perché lo stanno facendo". Un ruolo chiave lo dovrebbero avere i medici di famiglia. "E' importante che i medici di medicina generale spieghino qual è lo scopo. Se faremo questa campagna, come sta facendo il Ministero della Salute, in termini chiari e definiti, - ha concluso Richeldi - la stragrande maggioranza dei cittadini capiranno e aderiranno". (ANSA).

[ INFLUENZA: RICHELDI,VACCINO PER NON SOVRACCARICARE STRUTTURE ]



# ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)  
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiart](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Salute e Benessere](#) » [Scuola: Richeldi, su mascherine serve...](#) »

## Scuola: Richeldi, su mascherine serve misura realistica

31 agosto 2020 | A- | A+ | | |

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - Sulla mascherina in classe "serve buon senso" e "vedere tutti i ragazzi portare la mascherina sempre sarebbe una misura di estrema sicurezza ma non realistica". Mentre per i test sierologici ai docenti, serve "più informazione" perché "la protezione degli alunni per una persona che fa l'insegnante credo rappresenti una priorità assoluta". Così Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Irccs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3. Sulla mascherina, ha sottolineato Richeldi, "bisogna trovare una misura di buon senso ad esempio l'utilizzo nel momento in cui i ragazzi non sono seduti e quindi si alzano e possono arrivare ad una distanza attraverso la quale potrebbe essere trasmissibile il virus. Però è un tema ancora aperto a livello mondiale, non solo da noi". Quanto ai test sierologici facoltativi per docenti e personale Ata prima dell'inizio dell'anno scolastico, ha sottolineato il presidente della [Società Italiana di Pneumologia \(Sip\)](#), "l'obbligatorietà è una misura che secondo me difficilmente raggiunge l'obiettivo. Quello che è importante è che questi insegnanti sappiano che non facendo questo test possono mettere a rischio la salute dei propri alunni: credo sia una responsabilità incompatibile con la loro missione quindi ritengo che vada a fare una campagna informativa più pressante". Magari, ha concluso, "siamo ancora in tempo a recuperare, visto che abbiamo ancora qualche settimana". (ANSA).

31 agosto 2020 | A- | A+ | | |

Foto

**Vaccini: bimba esclusa da asilo, free vax in piazza**

Video

**Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker**

SALUTE-E-BENESSERE

**Giornata del malato, Bambino Gesù'**

SALUTE-E-BENESSERE

Bambino Gesù'

**Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"**

SALUTE-E-BENESSERE

**Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)**

SALUTE-E-BENESSERE

[Home](#)

[Cronaca](#)

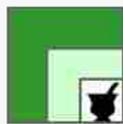
[Cultura e Spettacoli](#)

[Italia-Mondo](#)

[Video](#)

Registrati

Login



# federfarma.it

federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

HOME

CHI SIAMO

EDICOLA

FARMACI E FARMACIE

TICKET REGIONALI

SPESA FARMACEUTICA

RISERVATO

Edicola &gt; Ansa Salute News

## Edicola



## Le News di Ansa Salute

ANSA

31/08/2020 10:58

## Influenza: Richeldi, vaccino per non sovraccaricare strutture Non evita del tutto contagio ma diminuisce le forme gravi

- ROMA, 31 AGO - No all'obbligo per il vaccino contro l'influenza. Sì, invece, a spiegare bene che uno dei motivi principali per farlo, quest'anno, sarà quello di ridurre la pressione sulle strutture sanitarie. A spiegarlo Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Irccs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3. "Se ci dovessimo trovare - ha detto - a ottobre, novembre e dicembre, file di persone con la tosse e la febbre fuori dal pronto soccorso e l'impossibilità di distinguere se si tratti di influenza o di Covid, questo potrebbe mettere il sistema sotto pressione critica". La vaccinazione antinfluenzale, ha precisato il presidente della Società Italiana di Pneumologia (Sip), "è uno strumento importante per prevenire le forme cliniche più rilevanti. Non ci impedisce di venire in contatto con l'agente patogeno e non ci mette sotto una gabbia di vetro. Semplicemente prepara un'immunità grazie alla quale, quando incontriamo questo virus la forma clinica è minore, perché il nostro organismo è già preparato. Per questo l'antinfluenzale è molto importante per alcune categorie". Questo è un concetto "che dovrebbe essere spiegato alle persone nella maniera più chiara possibile, anziché andare sull'obbligo che rischia di non far capire perché lo stanno facendo". Un ruolo chiave lo dovrebbero avere i medici di famiglia. "E' importante che i medici di medicina generale spieghino qual è lo scopo. Se faremo questa campagna, come sta facendo il Ministero della Salute, in termini chiari e definiti, - ha concluso Richeldi - la stragrande maggioranza dei cittadini capiranno e aderiranno".

## Cerca

Farmacia Farmaco Lavoro

Inserisci il CAP o la località per trovare la farmacia più vicina.


oppure usa la [ricerca avanzata](#).

## EDICOLA

- Rassegna stampa
- Comunicati stampa
- Ultime notizie
- **Ansa Salute News**
- FiloDiretto
- Multimedia

## Multimedia



8 luglio 2020  
Marco Cossolo a  
Coffee Break - La7  
(in onda l'8 luglio)



15 giugno 2020  
Marco Cossolo a Sky  
Tg 24 (in onda il 12  
giugno)



5 giugno 2020  
Marco Cossolo a  
Radio Cusano (in  
onda il 3 giugno)



25 maggio 2020  
Roberto Tobia a  
TGC0M24 Dentro i  
Fatti (in onda il 23  
maggio)



21 maggio 2020  
Marco Cossolo a  
Italia  
Sotto inchiesta  
(in onda il 20 maggio)



21 maggio 2020  
Roberto Tobia a Fuori  
dal Coro (in onda il  
19 maggio)



18 maggio 2020  
Roberto Tobia al  
TGC0M24 (in onda il  
18 maggio)



18 maggio 2020  
Roberto Tobia a Mi  
Manda Rai3 (in onda  
il 18 maggio)

Registrati

Login



# federfarma.it

federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

HOME

CHI SIAMO

EDICOLA

FARMACI E FARMACIE

TICKET REGIONALI

SPESA FARMACEUTICA

RISERVATO

Edicola &gt; Ansa Salute News

## Edicola



## Le News di Ansa Salute

ANSA

31/08/2020 10:53

### Scuola: Richeldi, su mascherine serve misura realistica Per i test agli insegnanti no a obbligo, ma più informazione

- ROMA, 31 AGO - Sulla mascherina in classe "serve buon senso" e "vedere tutti i ragazzi portare la mascherina sempre sarebbe una misura di estrema sicurezza ma non realistica". Mentre per i test sierologici ai docenti, serve "più informazione" perché "la protezione degli alunni per una persona che fa l'insegnante credo rappresenti una priorità assoluta". Così Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Irccs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3. Sulla mascherina, ha sottolineato Richeldi, "bisogna trovare una misura di buon senso ad esempio l'utilizzo nel momento in cui i ragazzi non sono seduti e quindi si alzano e possono arrivare ad una distanza attraverso la quale potrebbe essere trasmissibile il virus. Però è un tema ancora aperto a livello mondiale, non solo da noi". Quanto ai test sierologici facoltativi per docenti e personale Ata prima dell'inizio dell'anno scolastico, ha sottolineato il presidente della Società Italiana di Pneumologia (Sip), "l'obbligatorietà è una misura che secondo me difficilmente raggiunge l'obiettivo. Quello che è importante è che questi insegnanti sappiano che non facendo questo test possono mettere a rischio la salute dei propri alunni: credo sia una responsabilità incompatibile con la loro missione quindi ritengo che vada a fare una campagna informativa più pressante". Magari, ha concluso, "siamo ancora in tempo a recuperare, visto che abbiamo ancora qualche settimana".

## Cerca

Farmacia Farmaco Lavoro

Inserisci il CAP o la località per trovare la farmacia più vicina.


oppure usa la [ricerca avanzata](#).

## EDICOLA

- Rassegna stampa
- Comunicati stampa
- Ultime notizie
- **Ansa Salute News**
- FiloDiretto
- Multimedia

## Multimedia



8 luglio 2020  
Marco Cossolo a  
Coffee Break - La7  
(in onda l'8 luglio)



15 giugno 2020  
Marco Cossolo a Sky  
Tg 24 (in onda il 12  
giugno)



5 giugno 2020  
Marco Cossolo a  
Radio Cusano (in  
onda il 3 giugno)



25 maggio 2020  
Roberto Tobia a  
TGCOM24 Dentro i  
Fatti (in onda il 23  
maggio)



21 maggio 2020  
Marco Cossolo a  
Italia  
Sotto inchiesta  
(in onda il 20 maggio)



21 maggio 2020  
Roberto Tobia a Fuori  
dal Coro (in onda il  
19 maggio)



18 maggio 2020  
Roberto Tobia al  
TGCOM24 (in onda il  
18 maggio)



18 maggio 2020  
Roberto Tobia a Mi  
Manda Rai3 (in onda  
il 18 maggio)

**CORONAVIRUS: RICHELDI, TEST RAPIDI SONO ORA PIU' AFFIDABILI**

first-letter-small "

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - I test rapidi "incominciano a essere più affidabili e sono uno strumento utile soprattutto quando ci si può accontentare di una accuratezza inferiore rispetto alla necessità di avere un risultato immediato. Ad esempio negli aeroporti, nelle scuole o in situazioni in cui rimanga importante avere la risposta subito". Lo ha detto Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Irccs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3. "Certo il tampone come lo conosciamo adesso rimane il test di riferimento per l'identificazione dei casi, la quarantena, l'isolamento", ha concluso il presidente della **Società Italiana di Pneumologia (Sip)**. (ANSA).

31 agosto 2020

Diminuire font

Ingrandire font

Stampa

Condividi

Mail

[ CORONAVIRUS: RICHELDI, TEST RAPIDI SONO ORA PIU' AFFIDABILI ]

**INFLUENZA: RICHELDI,VACCINO PER NON SOVRACCARICARE STRUTTURE**

first-letter-small "

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - No all'obbligo per il vaccino contro l'influenza. Sì, invece, a spiegare bene che uno dei motivi principali per farlo, quest'anno, sarà quello di ridurre la pressione sulle strutture sanitarie. A spiegarlo Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Irccs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3. "Se ci dovessimo trovare - ha detto - a ottobre, novembre e dicembre, file di persone con la tosse e la febbre fuori dal pronto soccorso e l'impossibilità di distinguere se si tratti di influenza o di Covid, questo potrebbe mettere il sistema sotto pressione critica". La vaccinazione antinfluenzale, ha precisato il presidente della **Società Italiana di Pneumologia (Sip)**, "è uno strumento importante per prevenire le forme cliniche più rilevanti. Non ci impedisce di venire in contatto con l'agente patogeno e non ci mette sotto una gabbia di vetro. Semplicemente prepara un'immunità grazie alla quale, quando incontriamo questo virus la forma clinica è minore, perché il nostro organismo è già preparato. Per questo l'antinfluenzale è molto importante per alcune categorie". Questo è un concetto "che dovrebbe essere spiegato alle persone nella maniera più chiara possibile, anziché andare sull'obbligo che rischia di non far capire perché lo stanno facendo". Un ruolo chiave lo dovrebbero avere i medici di famiglia. "E' importante che i medici di medicina generale spieghino qual è lo scopo. Se faremo questa campagna, come sta facendo il Ministero della Salute, in termini chiari e definiti, - ha concluso Richeldi - la stragrande maggioranza dei cittadini capiranno e aderiranno". (ANSA).

31 agosto 2020

Diminuire font

Ingrandire font

Stampa

Condividi

Mail

[ INFLUENZA: RICHELDI,VACCINO PER NON SOVRACCARICARE STRUTTURE ]

**SCUOLA: RICHELDI, SU MASCHERINE SERVE MISURA REALISTICA**

first-letter-small "

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - Sulla mascherina in classe "serve buon senso" e "vedere tutti i ragazzi portare la mascherina sempre sarebbe una misura di estrema sicurezza ma non realistica". Mentre per i test sierologici ai docenti, serve "più informazione" perché "la protezione degli alunni per una persona che fa l'insegnante credo rappresenti una priorità assoluta". Così Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Irccs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3. Sulla mascherina, ha sottolineato Richeldi, "bisogna trovare una misura di buon senso ad esempio l'utilizzo nel momento in cui i ragazzi non sono seduti e quindi si alzano e possono arrivare ad una distanza attraverso la quale potrebbe essere trasmissibile il virus. Però è un tema ancora aperto a livello mondiale, non solo da noi". Quanto ai test sierologici facoltativi per docenti e personale Ata prima dell'inizio dell'anno scolastico, ha sottolineato il presidente della **Società Italiana di Pneumologia (Sip)**, "l'obbligatorietà è una misura che secondo me difficilmente raggiunge l'obiettivo. Quello che è importante è che questi insegnanti sappiano che non facendo questo test possono mettere a rischio la salute dei propri alunni: credo sia una responsabilità incompatibile con la loro missione quindi ritengo che vada a fare una campagna informativa più pressante". Magari, ha concluso, "siamo ancora in tempo a recuperare, visto che abbiamo ancora qualche settimana". (ANSA).

31 agosto 2020

Diminuire font

Ingrandire font

Stampa

Condividi

Mail

[ SCUOLA: RICHELDI, SU MASCHERINE SERVE MISURA REALISTICA ]

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.  
 Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**



Italiano | Français

Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

- LA REGIONE ▾
- CANALI TEMATICI ▾
- SERVIZI ▾
- AVVISI E DOCUMENTI ▾
- OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



Homepage ▸ Notizie del giorno ▸ Notizia

# Coronavirus: Richeldi, test rapidi sono ora più affidabili



Utili laddove serve risultato immediato come aeroporti e scuole

11:06 - 31/08/2020 [Stampa](#)

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - I test rapidi "incominciano a essere più affidabili e sono uno strumento utile soprattutto quando ci si può accontentare di una accuratezza inferiore rispetto alla necessità di avere un risultato immediato. Ad esempio negli aeroporti, nelle scuole o in situazioni in cui rimanga importante avere la risposta subito". Lo ha detto Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Ircs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3.

"Certo il tampone come lo conosciamo adesso rimane il test di riferimento per l'identificazione dei casi, la quarantena, l'isolamento", ha concluso il presidente della [Società Italiana di Pneumologia \(Sip\)](#) (ANSA).

ENHANCED BY Google

NOTIZIE DEL GIORNO

[Archivio notizie](#) ▸

[Link](#) ▸

## LA REGIONE

- Amministrazione
- Amministrazione trasparente
- Comitato Unico di Garanzia
- Archivio deliberazioni
- Elezioni
- Mappa Amministrazione
- Archivio provvedimenti dirigenziali
- Rapporti istituzionali

## CANALI TEMATICI

- Affari legislativi e aiuti di Stato
- Agricoltura
- Artigianato di tradizione
- Bilancio, finanze e patrimonio
- Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio
- Cooperazione allo sviluppo
- Corpo Forestale della Valle d'Aosta
- Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco
- Cultura
- CUS - Centrale Unica del Soccorso
- Energia
- Enti locali
- Europa
- Europe Direct
- Formazione del personale regionale
- Innovazione
- Istruzione
- Lavoro

- Meteo in Valle d'Aosta
- NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici
- Opere pubbliche
- Politiche giovanili
- Politiche sociali
- Portale imprese industriali e artigiane
- Protezione civile
- Risorse naturali
- Sanità
- Servizio civile
- Servizio volontario europeo
- Sport - Provvidenze per attività sportive
- Statistica
- Territorio e ambiente
- Trasporti
- Tributi regionali e bollo auto
- Turismo
- Turismo informazioni Lovevda
- Ufficio Stampa - PresseVdA

## SERVIZI

- Agevolazioni Trasporti studenti universitari
- Biblioteche
- Biglietteria online Castelli
- Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)
- Consigliera di Parità
- Giudice di pace
- Inflazione e prezzi al consumo
- Informazioni su Allerta Alimentare
- INFO UTILI
- Newsletters
- Opinioni e proposte sui servizi Web
- Osservatorio economico e sociale
- Osservatorio rifiuti
- Servizi per invalidi civili
- Servizio prenotazione navette per aeroporti
- Sportello unico Immigrazione
- Sportello Informativo Energia
- Sportello Unico degli enti locali
- Tessera Sanitaria - Carta nazionale dei servizi

## AVVISI E DOCUMENTI

- Albo notiziario
- Avvisi demanio idrico
- Avvisi di incarico
- Bandi e avvisi
- Bollettino ufficiale
- Concorsi
- Elenchi di operatori economici
- Espropri
- Offerte di lavoro



[Contatti](#) | [Posta certificata](#) | [Aiutaci a migliorare](#) | [Privacy](#) | [Cookie](#) | [Note legali](#) | [Intranet](#)

Pagina a cura dell'ANSA © Regione Autonoma Valle d'Aosta - aggiornata il 19/12/2013

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.  
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

LA REGIONE ▾ CANALI TEMATICI ▾ SERVIZI ▾ AVVISI E DOCUMENTI ▾ OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



Homepage ▸ Notizie del giorno ▸ Notizia

## Influenza: Richeldi, vaccino per non sovraccaricare strutture

Non evita del tutto contagio ma diminuisce le forme gravi

10:58 - 31/08/2020

Stampa



(ANSA) - ROMA, 31 AGO - No all'obbligo per il vaccino contro l'influenza. Sì, invece, a spiegare bene che uno dei motivi principali per farlo, quest'anno, sarà quello di ridurre la pressione sulle strutture sanitarie. A spiegarlo Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Ircs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3. "Se ci dovessimo trovare - ha detto - a ottobre, novembre e dicembre, file di persone con la tosse e la febbre fuori dal pronto soccorso e l'impossibilità di distinguere se si tratti di influenza o di

Covid, questo potrebbe mettere il sistema sotto pressione critica".

La vaccinazione antinfluenzale, ha precisato il presidente della [Società Italiana di Pneumologia \(Sip\)](#), "è uno strumento importante per prevenire le forme cliniche più rilevanti. Non ci impedisce di venire in contatto con l'agente patogeno e non ci mette sotto una gabbia di vetro. Semplicemente prepara un'immunità grazie alla quale, quando incontriamo questo virus la forma clinica è minore, perché il nostro organismo è già preparato. Per questo l'antinfluenzale è molto importante per alcune categorie". Questo è un concetto "che dovrebbe essere spiegato alle persone nella maniera più chiara possibile, anziché andare sull'obbligo che rischia di non far capire perché lo stanno facendo". Un ruolo chiave lo dovrebbero avere i medici di famiglia. "E' importante che i medici di medicina generale spieghino qual è lo scopo. Se faremo questa campagna, come sta facendo il Ministero della Salute, in termini chiari e definiti,

- ha concluso Richeldi - la stragrande maggioranza dei cittadini capiranno e aderiranno". (ANSA).

ENHANCED BY Google

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie

Link

### LA REGIONE

Amministrazione  
Amministrazione trasparente  
Comitato Unico di Garanzia  
Archivio deliberazioni  
Elezioni  
Mappa Amministrazione  
Archivio provvedimenti dirigenziali  
Rapporti istituzionali

### CANALI TEMATICI

Affari legislativi e aiuti di Stato  
Agricoltura  
Artigianato di tradizione  
Bilancio, finanze e patrimonio  
Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio  
Cooperazione allo sviluppo  
Corpo Forestale della Valle d'Aosta

Meteo in Valle d'Aosta  
NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici  
Opere pubbliche  
Politiche giovanili  
Politiche sociali  
Portale imprese industriali e artigiane  
Protezione civile

### SERVIZI

Agevolazioni Trasporti studenti universitari  
Biblioteche  
Biglietteria online Castelli  
Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)  
Consigliera di Parità  
Giudice di pace  
Inflazione e prezzi al consumo

### AVVISI E DOCUMENTI

Albo notiziario  
Avvisi demanio idrico  
Avvisi di incarico  
Bandi e avvisi  
Bollettino ufficiale  
Concorsi  
Elenchi di operatori economici  
Espropri

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.  
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

LA REGIONE ▾ CANALI TEMATICI ▾ SERVIZI ▾ AVVISI E DOCUMENTI ▾ OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



Homepage ▸ Notizie del giorno ▸ Notizia

## Scuola: Richeldi, su mascherine serve misura realistica

Per i test agli insegnanti no a obbligo, ma più informazione

10:53 - 31/08/2020 [Stampa](#)



(ANSA) - ROMA, 31 AGO - Sulla mascherina in classe "serve buon senso" e "vedere tutti i ragazzi portare la mascherina sempre sarebbe una misura di estrema sicurezza ma non realistica". Mentre per i test sierologici ai docenti, serve "più informazione" perché "la protezione degli alunni per una persona che fa l'insegnante credo rappresenti una priorità assoluta". Così Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Ircs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, durante Agorà Estate, su Rai 3.

Sulla mascherina, ha sottolineato Richeldi, "bisogna trovare una misura di buon senso ad esempio l'utilizzo nel momento in cui i ragazzi non sono seduti e quindi si alzano e possono arrivare ad una distanza attraverso la quale potrebbe essere trasmissibile il virus. Però è un tema ancora aperto a livello mondiale, non solo da noi".

Quanto ai test sierologici facoltativi per docenti e personale Ata prima dell'inizio dell'anno scolastico, ha sottolineato il presidente della [Società Italiana di Pneumologia \(Sip\)](#), "l'obbligatorietà è una misura che secondo me difficilmente raggiunge l'obiettivo. Quello che è importante è che questi insegnanti sappiano che non facendo questo test possono mettere a rischio la salute dei propri alunni: credo sia una responsabilità incompatibile con la loro missione quindi ritengo che vada a fare una campagna informativa più pressante". Magari, ha concluso, "siamo ancora in tempo a recuperare, visto che abbiamo ancora qualche settimana". (ANSA).

ENHANCED BY Google

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >

### LA REGIONE

Amministrazione  
Amministrazione trasparente  
Comitato Unico di Garanzia  
Archivio deliberazioni  
Elezioni  
Mappa Amministrazione  
Archivio provvedimenti dirigenziali  
Rapporti istituzionali

### CANALI TEMATICI

Affari legislativi e aiuti di Stato  
Agricoltura  
Artigianato di tradizione  
Bilancio, finanze e patrimonio  
Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio  
Cooperazione allo sviluppo  
Corpo Forestale della Valle d'Aosta  
Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco  
Cultura  
CUS - Centrale Unica del Soccorso  
Energia  
Enti locali  
Europa  
Europe Direct  
Formazione del personale regionale  
Innovazione  
Istruzione  
Lavoro

Meteo in Valle d'Aosta  
NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici  
Opere pubbliche  
Politiche giovanili  
Politiche sociali  
Portale imprese industriali e artigiane  
Protezione civile  
Risorse naturali  
Sanità  
Servizio civile  
Servizio volontario europeo  
Sport - Provvidenze per attività sportive  
Statistica  
Territorio e ambiente  
Trasporti  
Tributi regionali e bollo auto  
Turismo  
Turismo informazioni Lovevda  
Ufficio Stampa - PresseVdA

### SERVIZI

Agevolazioni Trasporti studenti universitari  
Biblioteche  
Biglietteria online Castelli  
Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)  
Consigliera di Parità  
Giudice di pace  
Inflazione e prezzi al consumo  
Informazioni su Allerta Alimentare  
INFO UTILI  
Newsletters  
Opinioni e proposte sui servizi Web  
Osservatorio economico e sociale  
Osservatorio rifiuti  
Servizi per invalidi civili  
Servizio prenotazione navette per aeroporti  
Sportello unico Immigrazione  
Sportello Informativo Energia  
Sportello Unico degli enti locali  
Tessera Sanitaria - Carta nazionale dei servizi

### AVVISI E DOCUMENTI

Albo notiziario  
Avvisi demanio idrico  
Avvisi di incarico  
Bandi e avvisi  
Bollettino ufficiale  
Concorsi  
Elenchi di operatori economici  
Espropri  
Offerte di lavoro

## SALUTE E BENESSERE

# Mascherine a scuola, Richeldi: "Serve una misura realistica"

31 ago 2020 - 12:28

SHARE:



*I presidente della Sip (Società italiana di Pneumologia) ipotizza che gli studenti potrebbero indossarla solo quando si alzeranno dai banchi e si troveranno più vicini tra loro*

Dopo [Massimo Galli](#), anche Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Irccs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, ha parlato dell'imminente ritorno a scuola e delle misure di sicurezza che dovranno essere adottate. "Non è realistico pensare che gli studenti indosseranno sempre la mascherina", ha dichiarato nel corso di un intervento ad Agorà Estate, su Rai 3. "Bisogna trovare una misura di buon senso. Per esempio, si potrebbe pensare di farla indossare ai ragazzi quando non sono seduti e possono arrivare a una distanza attraverso la quale potrebbe essere

trasmissibile il virus. Però è un tema ancora aperto a livello mondiale, non solo da noi", ha aggiunto il presidente della Società italiana di Pneumologia (Sip).

## I test sierologici per gli insegnanti

Per quanto riguarda i test sierologici ai docenti, per l'esperto serve "più informazione". "Credo che per un insegnante la protezione degli alunni rappresenti una priorità assoluta", ha aggiunto. "È importante che gli insegnanti sappiano che non sottoponendosi ai test sierologici facoltativi possono mettere a rischio la salute dei propri studenti: credo sia una responsabilità incompatibile con la loro missione. Per questo ritengo che vada fatta una campagna informativa più pressante".

## "Importante fare il vaccino antinfluenzale per non sovraccaricare le strutture"

Nel corso del suo intervento, Richeldi si è detto contrario a un'eventuale obbligatorietà del vaccino antinfluenzale, a cui ritiene preferibile una campagna comunicativa incentrata sull'importanza di ridurre la pressione sulle strutture sanitarie. "Se in autunno il pronto soccorso saranno pieni di persone con tosse e febbre, potrebbe diventare difficile distinguere i casi di influenza da quelli di Covid in tempi brevi. Questa situazione metterebbe il sistema sanitario sotto pressione critica", ha spiegato. "La vaccinazione antinfluenzale è uno strumento importante per prevenire le forme cliniche più rilevanti. Non ci impedisce di entrare in contatto con l'agente patogeno e non ci mette sotto una gabbia di vetro. Semplicemente prepara un'immunità grazie alla quale quando incontriamo questo virus la forma clinica è minore, perché il nostro organismo è già preparato. Per questo l'antinfluenzale è molto importante per alcune categorie". Per Richeldi, questo concetto dovrebbe essere spiegato alle persone nella maniera più chiara possibile. "È importante che i medici di medicina generale spieghino qual è lo scopo. Se faremo questa campagna, come sta facendo il Ministero della Salute, la stragrande maggioranza dei cittadini capirà e aderirà", ha concluso l'esperto.

## "Ora i test rapidi sono più affidabili"

Parlando dei test rapidi per il Covid-19, Richeldi ha spiegato che stanno iniziando a essere più affidabili. "Sono uno strumento utile quando è necessario ottenere un risultato in tempi brevi. Certo, il tampone permette di ottenere dei risultati più precisi e resta il test di riferimento per l'identificazione dei casi, la quarantena e l'isolamento".

TAG:

MASCHERINE

CORONAVIRUS

COVID19

SARSCOV2

SCUOLA

DIRETTA

LIVE



sky tg24

Le news di Sky TG24  
su Facebook Messenger



Al via un anno difficile

## Scuola, ripartono oggi le lezioni di recupero ma restano tante le incognite



Servizio a pagina 3



Bonetti, ministro Pari Opportunità e Famiglia: "In caso di quarantena aiutiamo genitori con congedi e smart working"

## Scuola, ripartono oggi le lezioni di recupero

Ancora tante le incognite, Flic Cgil Sicilia: "Troppi proclami, anche la Sicilia paga conseguenze dei ritardi"

ROMA - Partiranno da oggi - in alcuni casi in presenza, in altri, per il secondo grado, a distanza, a seconda dell'autonoma scelta delle singole scuole - i corsi per i recuperi degli apprendimenti degli studenti. Nei giorni scorsi il ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole una nota di chiarimento nella quale ricorda tra l'altro che il recupero degli apprendimenti non è "un mero adempimento formale", ma nasce dalla "necessità di garantire l'eventuale riallineamento degli apprendimenti dato il particolare anno scolastico vissuto da marzo a giugno dai nostri ragazzi".



Elena Bonetti

**"Lo sforzo compiuto lo scorso anno scolastico è stato considerevole** ed è stato per molti versi esemplare di come comunità educanti coese abbiano dato una pronta risposta alla necessità di garantire, seppure in una situazione drammatica, il diritto all'istruzione", ricordava la nota, "si tratta ora di recuperare ciò che si è inevitabilmente perso".

La riapertura delle scuole resta un tema caldissimo. "Dobbiamo dare soluzioni alle famiglie e agli studenti, la priorità è la riapertura delle scuole ed assolutamente da evitare è una nuova chiusura", ha chiosato Elena Bonetti, ministro Pari opportunità e Famiglia.

Bonetti ha promesso che nel caso di una quarantena per una classe con un positivo al Covid per aiutare i genitori "verranno riattivati gli strumenti straordinari già previsti nel periodo del lockdown, quindi congedi straordinari retribuiti e diritto allo smart working". "Assolutamente da evitare è che a fronte di un caso di positività si chiuda

tutta la scuola", ha concluso la ministra.

**Secondo il viceministro alla Salute, Pierpaolo Sileri**, per un'eventuale caso di positività a Covid-19 a scuola, la quarantena è una possibilità, ma tampone a tutti più efficace per rientro precoce.

"Se un alunno ha la febbre - ha precisato Sileri - va fatto il tampone. E se è positivo, andrà fatto lo screening sulla classe. E questo vale per il personale scolastico e per chi è in classe a stretto contatto con lo studenti". Per quanto riguarda gli insegnanti con fragilità e la possibilità di lavorare da casa, "è possibile - ha sottolineato il viceministro - era già stato stabilito per la tutela dei lavoratori fragili. Tutto è affidato al medico competente della Asl".

Sileri ha ricordato infine di essere contrario alla mascherina tra i 6 e i 10 anni: "Credo che sotto questa età sarà molto difficile farla usare. Ma credo anche che basti spiegare ai bambini che esiste questo virus senza impaurirli. Possiamo minimizzare il rischio, non portarlo a zero".

Nonostante le rassicurazioni del Governo, le polemiche non si placano perché tante, forse troppe, sono ancora le incognite.



Luca Richeldi

**Una di queste riguarda l'uso della mascherina in classe.** Secondo Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Ircs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, serve buon senso, perché "vedere tutti i ragazzi portare la mascherina sempre sarebbe una misura di estrema sicurezza ma non realistica".

**Mentre per i test sierologici ai docenti, serve "più informazione"** per-

## Sileri: "Mascherina sotto i 10 anni, non possiamo portare il rischio a zero"

ché "la protezione degli alunni per una persona che fa l'insegnante credo rappresenti una priorità assoluta".

Sulla mascherina, ha sottolineato Richeldi, "bisogna trovare una misura di buon senso ad esempio l'utilizzo nel momento in cui i ragazzi non sono seduti e quindi si alzano e possono arrivare ad una distanza attraverso la quale potrebbe essere trasmissibile il virus. Però è un tema ancora aperto a livello mondiale, non solo da noi".

Quanto ai test sierologici facoltativi per docenti e personale Ata prima dell'inizio dell'anno scolastico, ha sottolineato il presidente della **Società Italiana di Pneumologia (Sip)**, "l'obbligatorietà è una misura che secondo me difficilmente raggiunge l'obiettivo. Quello che è importante è che questi insegnanti sappiano che non facendo questo test possono mettere a rischio la salute dei propri alunni: credo sia una responsabilità incompatibile con la loro missione quindi ritengo che vada a fare una campagna informativa più pressante".

Magari, ha concluso, "siamo ancora in tempo a recuperare, visto che abbiamo ancora qualche settimana".

### FLC CGIL SICILIA: "ANCHE LA SICILIA PAGA LE CONSEGUENZE DEL RITARDO NELL'AVVIO DELLE PROCEDURE"

Sulla riapertura delle scuole abbiamo sentito il segretario della Flc Cgil Sicilia, Adriano Rizza, al quale abbiamo chiesto di fare il punto della situazione sulla nostra Isola.

**Segretario Rizza, oggi ripartono le lezioni di recupero a scuola, ancora tante le incognite: a che punto siamo**



### in Sicilia?

"La Sicilia, in po' come nel resto dell'Italia, paga le conseguenze del ritardo relativamente a tutte le procedure necessarie all'avvio del nuovo anno scolastico e che potevano essere avviate già da qualche mese. Sicuramente la confusione generata dal continuo susseguirsi di proclami e indicazioni emanate dai vari organismi competenti e da iniziative autonome di singoli enti territoriali, non sta aiutando questa fase che aveva invece bisogno di indicazioni chiare e definitive necessarie per consentire ai dirigenti scolastici di organizzarsi già da tempo. Già da oggi infatti si avvieranno nelle nostre scuole tutta una serie di attività. A cominciare da quelle propedeutiche che dovranno essere deliberate dal Collegio dei docenti, ma anche e soprattutto quelle di recupero e integrazione degli apprendimenti che coinvolgerà docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado".

### Obbligo mascherine ai bambini dai 6 ai 10 anni: cosa ne pensate?

"In questa circostanza la sicurezza è la parola d'ordine. Sarà difficile immaginare che questi bambini possano indossare per così tanto tempo delle mascherine che già a noi adulti danno molto fastidio. Speriamo nella creatività delle nostre maestre che sicura-

mente riusciranno a inventarsi qualcosa per fare in modo che gli alunni le indossino. Quello che ci preoccupa invece è il controllo della temperatura corporea che i genitori dovranno fare da casa. In questo senso bisogna invece avviare una campagna di sensibilizzazione dei genitori perché è proprio dalle famiglie che deve partire la prevenzione".

**Paola Giordano  
Patrizia Penna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adriano Rizza

## SALUTE E BENESSERE

# Oms, con Covid stop alla scuola per quasi 1,6 miliardi di studenti

31 ago 2020 - 14:55

SHARE:

**S** i è trattato della più grande interruzione della storia che ha interessato più di 190 Paesi nel mondo. Ora, come emerso nella dichiarazione congiunta del direttore Regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Hans Kluge e del ministro della Salute, Roberto Speranza, al termine di un summit con 53 Paesi, l'obiettivo è la riapertura in totale sicurezza per evitare "effetti gravi in termini di istruzione e di salute"

La diffusione dell'epidemia del nuovo coronavirus ha contribuito a creare "la più grande interruzione dei sistemi educativi nella storia, colpendo quasi 1,6 miliardi di studenti in più di 190 Paesi e la nostra regione non fa eccezione". Sono state queste le parole contenute nella dichiarazione congiunta del direttore Regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Hans Kluge e del ministro della Salute, Roberto Speranza, al termine del summit con 53 Paesi che si è svolto proprio in data

odierna.

## Evitare "effetti gravi su istruzione e salute"

La chiusura delle scuole in piena emergenza, è emerso dalla dichiarazione, "è stata vitale". Ora, obiettivo primario è quello di determinare la riapertura degli Istituti in "modo sicuro" anche in virtù del fatto che lo stop delle scuole potrebbe provocare effetti gravi in termini di istruzione e di salute, inclusa quella mentale, lo sviluppo sociale e il rischio eventuale di trovarsi in un ambiente familiare violento. E si tratterebbe dell'impatto più pesante possibile soprattutto per quei bambini che vivono in situazioni vulnerabili e di indigenza. "Diritto alla salute e diritto all'istruzione devono camminare insieme. Oggi, in rappresentanza dell'Italia, ho promosso con l'Oms una conferenza sulla riapertura delle scuole in sicurezza. Questa è la vera priorità delle prossime settimane in tutti i Paesi del mondo", ha twittato invece il Ministro della Salute, Roberto Speranza, sulla sua pagina ufficiale.

### APPROFONDIMENTO

 Covid e scuola, come preparare i figli per il rientro. SCHEDA

## Alcuni temi del summit

Una "coalizione tra i nostri Stati membri per informare delle nostre azioni e andare avanti congiuntamente per attuare le migliori misure possibili sull'offerta di un'istruzione scolastica sicura per tutti". Questo il primo punto degli impegni sottoscritti nella dichiarazione congiunta tra Oms e i 53 Paesi. Le nazioni europee si sono impegnate poi a condividere una serie di dati per raccogliere più informazioni sull'impatto del Covid-19 sui bambini, le loro famiglie e le comunità in funzione delle politiche future. "Non possiamo lasciare che i bambini diventino le vittime nascoste di questa pandemia", hanno detto gli esperti.

## Il ritorno a scuola in Europa

Intanto, proprio in Europa, le scuole si stanno apprestando alle riaperture, dalla Francia passando per l'Inghilterra e la Spagna. Il ritorno tra i banchi degli studenti avverrà con regole diverse da nazione a nazione. Se Parigi, ad esempio, imporrà le mascherine in ogni circostanza per alunni e insegnanti, nel Regno Unito il dispositivo di protezione individuale potrà essere utilizzato a discrezione degli istituti in situazioni in cui non si possano mantenere le distanze. In Italia, il dibattito sulla mascherina in classe ha già diviso la comunità scientifica. Dopo Massimo Galli, responsabile del reparto Malattie infettive dell'Ospedale Sacco di Milano, secondo cui sei ore in classe con la mascherina rappresentano "un'utopia", anche Luca Richeldi, direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico Gemelli Ircs di Roma e membro del Comitato Tecnico Scientifico, ha appoggiato la tesi "Non è realistico pensare che gli studenti indossino sempre la mascherina", ha dichiarato nel corso di un intervento ad Agorà Estate, su Rai 3. "Bisogna trovare una misura di buon senso. Per esempio, si potrebbe pensare di farla indossare ai ragazzi quando non sono seduti e possono arrivare a una distanza attraverso la quale potrebbe essere trasmissibile il virus. Però è un tema ancora aperto a livello mondiale, non solo da noi", ha aggiunto il presidente della Società italiana di Pneumologia (Sip).

### APPROFONDIMENTO

 Riaprono le scuole in Europa, le regole dalla Francia alla Spagna

TAG:

CORONAVIRUS

COVID19

SARSCOV2

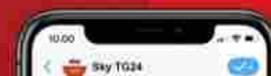
SCUOLA

OMS

DIRETTA

LIVE

Le news di Sky TG24



**SCONTRO SALVINI-SPERANZA SUI VERBALI DEL CTS. RICHELDI: "RIPENSANDOCI, ANDAVANO RESI NOTI"**

Il governo deve spiegare perché ha taciuto i rischi del virus e ha affrontato l'emergenza con drammatica superficialità". Matteo Salvini chiude così una lunga lettera al in cui accusa l'esecutivo di non aver condiviso informazioni su "elementi allarmanti", e chiede venga a riferire in Parlamento. Accuse rispedito al mittente dal ministro della Salute Roberto Speranza, che rispondendo a Gad Lerner alla Festa afferma che il documento "non è mai stato secretato dal governo, il vincolo di riservatezza fu scelto dal Cts". Sui verbali desecretati solo adesso dal Comitato tecnico scientifico, fa un parziale mea culpa il membro del Cts Luca Richeldi. Il presidente della Società italiana di Pneumologia in un'intervista ammette che "forse è stato un errore tenere i dati riservati. Ma a febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una comunicazione chiara e univoca". Dal canto suo, il leader della Lega nella lettera al Corriere scrive d'aver atteso invano risposte "a proposito dello studio segreto sugli effetti del covid che risale alle prime settimane 2020, mentre altri verbali desecretati fanno emergere dettagli inquietanti sulla gestione dell'emergenza". A suo parere, gli ultimi documenti desecretati "svelano una serie di errori e raccontano i furibondi litigi tra gli esperti e il commissario Domenico Arcuri, che nonostante i troppi ritardi e svarioni è stato scelto per affrontare il tema della riapertura delle scuole affiancando un ministro palesemente inadeguato come Lucia Azzolina". Salvini chiede inoltre: "visto che l'esecutivo aveva uno studio riservato sugli effetti del virus, perché non ha condiviso l'informazione con altri interlocutori istituzionali?". E aggiunge che il centrodestra sta ancora aspettando che il governo lo coinvolga, "come auspicato anche dal capo dello Stato e come garantito dallo stesso premier", per il confronto sulle soluzioni ai tanti problemi del Paese. Il governo "non può più tacere - scrive - chiederemo di riferire in Parlamento. Visto che l'esecutivo aveva uno studio riservato sugli effetti del virus, perché non ha condiviso l'informazione con altri interlocutori istituzionali? Perché non ha reperito subito mascherine, camici e respiratori, ma anzi ne ha spedite tonnellate in Cina? Perché ha ignorato i suggerimenti del Cts sulle zone rosse? Perché, il 21 febbraio, il premier dichiarava "è tutto sotto controllo"? "Ora le priorità sono il lavoro, l'economia, la scuola, la difesa dei confini", conclude Salvini, "ma c'è anche una richiesta di verità e trasparenza che ha bisogno di risposte". A Conte e al governo viene contestato di non aver "proferito parola sullo studio segreto". "Silenzio assoluto. Unica eccezione, Roberto Speranza che si era affrettato a smentire parlando di 'travisamento giornalistico', nonostante la notizia fosse stata confermata da un dirigente del suo stesso dicastero. Più passa il tempo e più emergono dettagli inquietanti sull'azione del governo". "Il governo non ha mai disposto nessuna secretazione su nessun atto", dice il ministro Speranza sul tema, sollecitato da Gad Lerner alla Festa del Fatto, "E' stata una scelta del Cts ma non dimentichiamo che noi siamo stati gli unici a pubblicare tutti i verbali dei nostri scienziati". Quel documento, ribadisce, non conteneva un piano segreto del governo sull'emergenza covid ma "uno studio in itinere su scenari potenziali e diversi tra loro, iniziato dai nostri scienziati a metà febbraio e completato a marzo". Per Richeldi, in buona fede "si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini avrebbero solo creato confusione". Il non aver fatto quando indicato dal Cts la zona rossa ad Alzano "non penso questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia". I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera significativa, "erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario". In quelle ore, "davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più". Il governo, comunque "dopo pochi giorni chiuse

prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione". Questo articolo è originariamente apparso su ed è stato aggiornato.

[ SCONTRO SALVINI-SPERANZA SUI VERBALI DEL CTS. RICHELDI: "RIPENSANDOCI, ANDAVANO RESI NOTI" ]

**SCONTRIO SALVINI-SPERANZA SUI VERBALI DEL CTS. RICHELDI: "RIPENSANDOCI, ANDAVANO RESI NOTI"**

Il governo deve spiegare perché ha taciuto i rischi del virus e ha affrontato l'emergenza con drammatica superficialità". Matteo Salvini chiude così una lunga lettera al in cui accusa l'esecutivo di non aver condiviso informazioni su "elementi allarmanti", e chiede venga a riferire in Parlamento. Accuse rispedito al mittente dal ministro della Salute Roberto Speranza, che rispondendo a Gad Lerner alla Festa afferma che il documento "non è mai stato secretato dal governo, il vincolo di riservatezza fu scelto dal Cts". Sui verbali desecretati solo adesso dal Comitato tecnico scientifico, fa un parziale mea culpa il membro del Cts Luca Richeldi. Il presidente della Società italiana di Pneumologia in un'intervista ammette che "forse è stato un errore tenere i dati riservati. Ma a febbraio e marzo non si sapeva come si sarebbe sviluppata la situazione, era necessaria una comunicazione chiara e univoca". Dal canto suo, il leader della Lega nella lettera al Corriere scrive d'aver atteso invano risposte "a proposito dello studio segreto sugli effetti del covid che risale alle prime settimane 2020, mentre altri verbali desecretati fanno emergere dettagli inquietanti sulla gestione dell'emergenza". A suo parere, gli ultimi documenti desecretati "svelano una serie di errori e raccontano i furibondi litigi tra gli esperti e il commissario Domenico Arcuri, che nonostante i troppi ritardi e svarioni è stato scelto per affrontare il tema della riapertura delle scuole affiancando un ministro palesemente inadeguato come Lucia Azzolina". Salvini chiede inoltre: "visto che l'esecutivo aveva uno studio riservato sugli effetti del virus, perché non ha condiviso l'informazione con altri interlocutori istituzionali?". E aggiunge che il centrodestra sta ancora aspettando che il governo lo coinvolga, "come auspicato anche dal capo dello Stato e come garantito dallo stesso premier", per il confronto sulle soluzioni ai tanti problemi del Paese. Il governo "non può più tacere - scrive - chiederemo di riferire in Parlamento. Visto che l'esecutivo aveva uno studio riservato sugli effetti del virus, perché non ha condiviso l'informazione con altri interlocutori istituzionali? Perché non ha reperito subito mascherine, camici e respiratori, ma anzi ne ha spedite tonnellate in Cina? Perché ha ignorato i suggerimenti del Cts sulle zone rosse? Perché, il 21 febbraio, il premier dichiarava "è tutto sotto controllo"? "Ora le priorità sono il lavoro, l'economia, la scuola, la difesa dei confini", conclude Salvini, "ma c'è anche una richiesta di verità e trasparenza che ha bisogno di risposte". A Conte e al governo viene contestato di non aver "proferito parola sullo studio segreto". "Silenzio assoluto. Unica eccezione, Roberto Speranza che si era affrettato a smentire parlando di 'travisamento giornalistico', nonostante la notizia fosse stata confermata da un dirigente del suo stesso dicastero. Più passa il tempo e più emergono dettagli inquietanti sull'azione del governo". "Il governo non ha mai disposto nessuna secretazione su nessun atto", dice il ministro Speranza sul tema, sollecitato da Gad Lerner alla Festa del Fatto, "E' stata una scelta del Cts ma non dimentichiamo che noi siamo stati gli unici a pubblicare tutti i verbali dei nostri scienziati". Quel documento, ribadisce, non conteneva un piano segreto del governo sull'emergenza covid ma "uno studio in itinere su scenari potenziali e diversi tra loro, iniziato dai nostri scienziati a metà febbraio e completato a marzo". Per Richeldi, in buona fede "si è valutato che quei documenti non avrebbero aiutato la comprensione dei cittadini avrebbero solo creato confusione". Il non aver fatto quando indicato dal Cts la zona rossa ad Alzano "non penso questo abbia avuto un grande impatto sull'andamento dell'epidemia". I dati dalla Lombardia cambiavano, ogni giorno, in maniera significativa, "erano imprecisi, necessariamente visto la situazione di stress del sistema sanitario". In quelle ore, "davamo indicazioni sulla base dei positivi che si trovavano, ma ora sappiamo che erano molti di più, 10-20 volte in più". Il governo, comunque "dopo pochi giorni chiuse

prima tutta la Lombardia, poi tutto il Paese. E secondo me il lockdown nazionale ci ha aiutato a resettare la situazione". Questo articolo è originariamente apparso su ed è stato aggiornato.

[ SCONTRO SALVINI-SPERANZA SUI VERBALI DEL CTS. RICHELDI: "RIPENSANDOCI, ANDAVANO RESI NOTI" ]